**Anno 1872.** **Roma - Lunedì, 23 Dicembre** **Num. 354.**

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA



**ASSOCIAZIONI**

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

**Annunzi giudiziari**, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

**In Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

**In Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.


## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 1123 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di San Felice (Roma), in data 10 novembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, Allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di San Felice, in provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *San Felice Circeo.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

*Il N.* CCCCLXIII (*Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la filatura, ed eventualmente per la tessitura dei cotoni, sedente in Torino sotto la denominazione di *Manifattura di Cuorgnè*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Manifattura di Cuorgnè*, sedente in Torino e costituitasi a Genova per istromento pubblico del 6 luglio 1872, a rogito G. Balbi, numero di repertorio 7120, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

*a*) L'articolo 14, dalle parole « agli azionisti che depositeranno ecc. » fino alla fine dell'articolo, è riformato in questi termini: « cinque azioni possedute o rappresentate danno diritto ad un voto, dieci a due, venticinque a tre, cinquanta a quattro, cento a cinque. Nessun azionista potrà avere più di cinque voti per le azioni che possede in proprio e di altri cinque per quelle che rappresenta. »

*b*) Nell'articolo 16, alle parole « tanti azionisti » sono sostituite le parole « non meno di 15 azionisti, » e nello stesso articolo 16, dopo le parole « seconda convocazione, » sono inserite le parole « prima che passi un mese. »

*c*) Nell'articolo 18, dopo le parole « a quest'uopo delegato dal Consiglio » sono inserite queste: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il Presidente.

*d*) In fine dell'articolo 42 sono aggiunte queste parole: « il bilancio, subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale, sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

*S. M. con decreto del* 5 *dicembre* 1872, *ha nominato pel triennio* 1873-74-75 *i Sindaci nei comuni delle provincie seguenti:*

### PROVINCIA DI BENEVENTO.

**Circondario di Benevento.**

*Benevento* — Saberiani barone avv. Giacomo.
*Ceppaloni* — Bosco Nicola.
*S. Angelo a Cupolo* — Villanacci Florindo.
*Aizola* — Verli cav. Giuseppe.
*Arpaia* — Tancredi Ferdinando.
*Arpaise* — Capone Domenico.
*Bucciano* — Ferraro Sebastiano.
*Forchia* — Giordano Giuseppe.
*Mojano* — Oropallo Niccola.
*Paolise* — Laudolfi Angelo.
*Apice* — Frisella Giosuè.
*Buonalbergo* — De Juliis Michele.
*Paduli* — Marcarelli cav. Achille.
*Apollosa* — Varricchio Alessandro.
*Bonca* — Cecere Alessandro.
*Montesarchio* — Verrusio cav. Michele.
*Pannarano* — Sbordone Giovanni.
*Fragneto l'Abate* — Lembo Clemente.
*Fragnete Monforte* — Bellegrini Bartolomeo.
*Pago Vejano* — Polvere cav. Nicola.
*Pescolamazza* — Orlando Luca.
*Pietralcina* — Da Tommaro Marco.
*S. Giorgio la Montagna* — Nisco cav. Enrico.
*S. Leucio* — Zamparelli D. Filippo.
*S. Martino a G. P.* — Carpentieri Giulio.
*S. Mazzano Calvi*—Soricelli Vincenzo Tommaso.
*S. Nicola Manfredi* — Cerza Luigi.
*Campoli* — Orlacchio Pasquale.
*Cantano* — Vetrone Giuseppe.
*Castelpato* — Feo Fabiano.
*Foglianise* — Lepore Gabriele fu Giacomo.
*Paupise* — Bianco Giovanni Battista.
*Tocco Gaudio* — Procaccini Vincenzo.
*Torrecuso* — Guerra Francesco.
*Vitulano* — Leone Angelo fu Francesco.

**Circondario di Cerreto Sannita.**

*Faicchio* — Palmieri Crescenzo.
*S. Lorenzello* — Mastracco Isidoro.
*Amorosi* — Maturo cav. Marco.
*Castelvenere* — D'Orsi Giuseppe.
*Guardia S. Framondi* — Assini avv. Giovanni.
*S. Lorenzo Maggiore* — Cinquegrani Marzio.
*Cerreto Sannita* — Pilella Lorenzo.
*S. Salvatore Telesino* — Capuano dott. Michele.
*Morcone* — Politi not. Aurelio.
*Sassinoro* — De Giorgio Federico.
*Campolattaro* — Tedeschi Salvatore.
*Casalduni* — Mazzaccaro Giuseppe.
*Durazzano* — Piscitelli Girolamo.
*Limatola* — Marotta Pietro.
*Melizzano e Dugenta* — Cusani Achille.
*Solopaca* — Cutillo Enrico.
*Cusano Mutri* —.Cassella cav. Pasquale.
*Pietraroja* — Di Carlo Filippo.
*Frasso Telessico* — Moscillo dott. Vincenzo.
*S. Lupo* — De Blasio Domenico.
*Pontelandolfo* — Rinaldi Nicola.

**Circondario di S. Bartolomeo in Galdo.**

*S. Bartolomeo* — Crialese Bartolomeo.
*Baselice* — De Bellis Gio. Batt.
*Castelvetere* — Jarossi Francesco.
*Fojano* — Cilenti Federico.
*Castelfranco* — Roberti Giuseppe.
*Montefalcone* — Altobelli Flavio.
*Collesannita* — Palmieri Giovanni.
*S. Giorgio la Molara* — Muscetta Ang. M.
*S. Marco di Caroti* — Jansiti avv. Vincenzo.
*Molinara* — Jonni cav. Nicola.
*Castelpagano* — De Matteis Tommaso.
*Reino* — Autone Giuseppe.
*Santa Croce di Morcone* — Di Maria Antonio.
*Ginestra* — Ciamaglia Francesco Paolo.
*Cerce Maggiore* — Chiaffarelli Michele.

### PROVINCIA DI CATANIA.

**Circondario di Acireale.**

*Arcireale* — Califiorini bar. Rosario.
*Aci Bonaccorso* — Battiati Domenico.
*Aci Castello* — Marletta Sebastiano.
*Aci Catena* — Tropea dott. Tommaso.
*Aci Sant'Antonio* — Puglisi Vincenzo.
*Castiglione di Sicilia* — Di Carlo avv. Antonino.
*Fiumefreddo di Sicilia* — Del Campo dott. Pasquale.
*Giarre* — Grassi cav. Alessandro.
*Linguaglossa* — Pofumi Mancino Carmelo.
*Mascali* — Grassi Ferrara Antonino.
*Piedimonte Etneo* — Voce bar. Mariano.
*Randazzo* — Vagliasindi Romeo Giuseppe.
*Riposto* — De Majo Gaetano.

**Circondario di Caltagirone.**

*Caltagirone* — Chiarandà cav. Michele.
*Licodia* — Gandolfo Giovanni.
*Militello in Val di Catania* — Reforgiato Severino Salvatore.
*Mineo* — Capuana Luigi.
*Palagonia* — Puglisi dott. Giuseppe.
*Raddusa* — Paternò Francesco marchese di Raddusa.
*Ramacca* — Santagati Giuseppe.
*San Michele di Ganzaria* — Spampinato avvocato Martino.
*Vizzini* — Passanisi Giuseppe.

**Circondario di Catania.**

*Catania* — Paternò del Toscano marchese Antonino.
*Belpasso* — Sava Francesco.
*Bronte* — Cimbali Antonino.
*Camporotondo Etneo* — Di Stefano Vito.
*Gravina di Catania* — Ajelli Domenico.
*Maletto* — Sgrò Pasquale.
*Mascalucia* — Consoli Cesarò Antonino.
*Misterbianco* — Fiorita Arena Filippo.
*Motta Sant'Anastasia* — Francaviglia Giuseppe.
*Nicolosi* — Longo Pietro.
*Paternò* — Amore cav. Reggio Antonino.
*Pedara* — Leonardi Antonino.
*Sant'Agata di Battiati* — Di Guardo Vincenzo.
*San Giov. di Galermo* — Costante Paolo.
*San Giov. la Punta* — Buscemi Paolo.
*San Gregorio di Catania* — Mignemi Alfio.
*San Pietro Clarenza* — Navarria Francesco.
*Santa Maria di Licodia* — Ardizzone Sutera Giuseppe
*Scordia* — Modica Giuseppe.
*Trecastagne* — Toscano Arcangelo.
*Tremestieri* — Bonaccorsi Vito.
*Viagrande* — Mirone Console Giuseppe.
*Zaffarana Etnea* — Longo Eusebio.

**Circondario di Nicosia.**

*Nicosia* — Bruno cav. Giuseppe.
*Agira* — Salbà notaio Giuseppe.
*Asfero* — Romano Marcello.
*Carcaci* — Fragalà Francesco.
*Catena Nuova* — Procaccianti dott. Francesco.
*Centuripe* — Stella dott. Paolino.
*Cerami* — Cutrona dott. Gaetano.
*Gagliano Castelferrato* — Ferreri Giovanni.
*Regalbuto* — Stancanelli cav. Vito.

### PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

**Circondario di Reggio Calabria.**

*Bagaladi* — Pannuto Francesco.
*Bova* — D'Andrea Ferdinando.
*Calanna* — Cimino Ranieri Pasquale.
*Campo di Calabria* — Adorno Antonio.
*Cannitello* — Tuzzo Filippo.
*Cardeto* — Romeo Ferdinando.
*Cataforio* — Tripepi Gaetano.
*Catona* — Ranieri Francesco.
*Fiumara* — Filocanno Francesco.
*Fossato di Calabria* — Sgrò Leone.
*Gallico* — Trapani Lombardo Domenico.
*Gallina* — Valentino Giuseppe.
*Laganadi* — Nannari Fortunato.
*Melito di Porto Salvo* — Tropea Pietro.
*Pellaro* — Nesci cav. Antonio.
*Podargoni* — Morisani Antonio.
*Reggio* — Genovese Zerbi cav. Domenico.
*Roccaforte del Greco* — Sgrò Antonino.
*Roghudi* — Romeo cav. Angelo.
*Rosali* — Migliorini Antonio.
*Salice Calabro* — Melissari Antonino.
*Sambatello* — De Cicco Antonino.
*S. Lorenzo* — Curatola Giuseppe.
*S. Stefano* — Morabito Giuseppe.
*Scilla* — Zagari Giovanni.
*Villa S. Giovanni* — Caracciolo Giovanni.

**Circondario di Gerace.**

*Agnano* — Speziale Raffaele.
*Antonimino* — Franco Paolo.
*Ardore* — Mesiti Raffaele.
*Benestare* — Chiarentuno Tommaso.
*Bianconovo* — Muscoli Saverio.
*Brancaleone* — Medici Ferdinando.
*Bruzzano Zeffiri* — Voce Giuseppe Antonio.
*Camini* — Carnà Raffaele.
*Canolo* — Severino Giuseppe.
*Caraffa* — Barletta Giuseppe.
*Careri* — Barletta Stefano.
*Caulonia* — Hyeraci avv. Domenico.
*Casignana* — Mezzatesta Antonio.
*Ciminà* — Bornino Filippo.
*Ferruzzano* — Scordo Giuseppe.
*Gerace* — Scaglione Giacomo.
*Grotteria* — Lupis Isidoro.
*Gioiosa Jonica* — Ameduri Vincenzo.
*Mammola* — Delpozzo Nicodemo.
*Martone* — Appedisani Leopoldo.
*Monesterace* — Bonazza Paolo.
*Palizzi* — Nesci Francesco.
*Placanica* — Musso Ferdinando.
*Platì* — Oliva Arcangelo.
*Portigliola* — Spagnolo Saverio.
*Precacore* — Bonfà Pietro.
*Rione* — Portaro Giuseppe.
*Roccella Jonica* — Ierace Nicola.
*Sant'Agata di Bianco* — Rossi Antonio.
*S. Ilario del Jonio* — Speziale cav. Domenico.
*Siderno* — Falletti Francesco Saverio.
*Staiti* — Mesiani Vincenzo.
*Stignano* — Briglia Michele.

**Circondario di Palmi.**

*Anoja* — Tramonta Antonio.
*Candidoni* — Joculano Luigi.
*Carità* — Merigliano Giovanni.
*Cittanova* — Albanese avv. Cesare.
*Cosoleto* — Parisi Paolo.
*Feroleto* — Morfea barone Fabio.
*Galatro* — Lamari Francesco.
*Giffone* — Mercuri Ambrogio.
*Gioja Tauro* — Cav. Tranfo Ferdinando.
*Jatrinoli* — Contestabile Vincenzo.
*Laureana di Borrello* — Chiudanco avv. Giuseppe.
*Maropati* — Guerrisi Antonio.
*Melicucca* — Spina cav. Vincenzo.
*Molocchio* — De Raco Gregorio.
*Oppido Mamertina* — Grillo Agostino.
*Paracorio* — Carbone Giovanni Antonio.
*Polistena* — Sigillo Raffaele.
*Radiceno* — Loschiavo Francesco.
*Rizziconi* — De Luca Giuseppe.
*Rosarno* — Paparatti Giuseppe.
*Santa Cristina in Aspromonte* — Longo Domenico.
*Santa Eufemia* — Capoferro Paolo.
*S. Giorgio Morgeto* — Amendolea cav. Marcello.
*S. Pier Fedele* — Sigillò Giuseppe.
*S. Procopio* — De Leo Angelo.
*Scido* — Soffrè Domenico.
*Seminara* — Candido Alessandro.
*Trisilico* — Pignataro Francesco Antonio.
*Sinopoli* — Licastro Francesco.
*Serrata* — Cuccomarino Carmelo.
*Verapodio* — Lenzi Francesco.

*Con R. decreto* 12 *corrente furono altresì nominati i seguenti sindaci:*

**Circondario di Reggio Calabria.**

*Condofuri* — Attinà Angelo.
*S. Roberto* — Furci Lorenzo.

**Circondario di Gerace.**

*Stilo* — Condemi Domenico.
*Pazzano* — Vavalà Giuseppe.
*Bivongi* — Simonetti Francesco.

*Sua Maestà, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, nelle infraindicate udienze, ha dato le seguenti disposizioni:*

Biagi cav. Giuseppe, console di 1ª classe, traslocato da Melbourne a Messico (29 settembre);

Colucci cav. Riccardo, id. di 2ª classe, id. da Larnaca di Cipro a Scutari d'Albania (id.);

Robecchi cav. avv. Cristoforo, id. id. destinato a Tiflis (id.);

Marinucci cav. Luigi, viceconsole di 1ª classe, promosso a console di 2ª classe (29 giugno);

Colucci cav. Enrico, id. a Canea, destinato a reggere il consolato in Larnaca di Cipro con patente di console (29 settembre);

Malmusi Giulio, id. di 2ª classe, promosso a viceconsole di 1ª classe (29 giugno);

De Gresti nob. avv. Oddone, id. id., collocato in aspettativa per un anno per motivi di famiglia (29 settembre);

Positano Vito, id. di 3ª classe, promosso a viceconsole di 2ª classe (id.);

Riva avv. Alessandro, id. id., id. id. (id.);

Segre cav. avv. David, id. id., id. id. (26 ottobre);

Passoni avv. Agostino, applicato volontario, promosso a viceconsole di 3ª classe e quindi dispensato da ulteriore servizio (29 giugno e 18 agosto);

Romano avv. Cesare, applicato volontario, promosso a viceconsole di 3ª classe (29 giugno);

Vitto avv. Enrico, id., id. id. (26 ottobre);

Millelire avv. Giorgio, id., id. id. (id.);

Bruzon Pietro, nominato console di 2ª categoria in Tours (18 agosto);

Bruni Pietro, id. id. in San Miguel (29 settembre);

Baille Edoardo, id. id. in Besançon (id.);

Gower Gio. Samuele, id. id. in Hong-Kong (id.).

Con Ministeriale decreto delli 15 settembre 1872 vennero istituite le seguenti Agenzie consolari sotto la dipendenza del Consolato in Avana:

Cienfuegos, nell'isola di Cuba;
Arrecibo, id. di Portorico;
Ponce, id. id.;
San Giovanni, id. id.

## APPENDICE

# UNA CANZONE DEL NATALE

IN PROSA

RACCONTO FANTASTICO

DI

CARLO DICKENS

(DALL'INGLESE)

2 — (*Continuazione* — Vedi n. 352)

E ciò era vero, perchè quei due galantuomini erano stati d'una stessa pasta.

Alla malaugurata parola « liberalità » Scrooge s'accigliò, crollò il capo, e restituì le credenziali.

« In questa solennità dell'anno, signor Scrooge, » disse l'altro interlocutore, prendendo in mano una penna, « è più che mai desiderabile che si faccia qualche colletta a pro dei bisognosi che soffrono grandemente in questi giorni. Signore! migliaia di persone ora mancano del necessario, centinaia di migliaia mancano dei comodi più comuni della vita. »

« E che? non vi sono più prigioni? » domandò Scrooge.

« Pur troppo ve ne sono, » disse il gentiluomo deponendo la penna.

« E gli stabilimenti di ricovero non sono sempre in attività? »

« Sicuro, » rispose il gentiluomo, « vorrei ben poter dir di no. »

« Il *treadmill* e la legge sui poveri sono in pieno vigore? » disse Scrooge.

« In pienissimo vigore. »

« Oh! ne sono contentissimo; temevo, da quanto ella mi ha detto dianzi, che qualche disgrazia ne avesse interrotto l'azione salutare. »

« Egli è in seguito alla persuasione della loro insufficienza a fornire alla moltitudine un cristiano alimento per lo spirito e per il corpo, » soggiunse il signore, « che alcuni di noi ci facciamo a raccogliere un fondo per comperare ai poveri da mangiare, da bere e da scaldarsi. Si scelse questa stagione, perchè è appunto fra tutti i tempi quella in cui il bisogno è più vivamente sentito, e la ricchezza tripudia e fa festa. Per qual somma debbo inscriverla?

« Per niente. »

« Desidera forse di rimanere anonimo? »

« Desidero che favoriscano lasciarmi stare. Giacchè mi domanda che cosa voglio, ecco la mia risposta. Io non mi diverto al Natale e non posso procurare divertimenti agli oziosi. Pagando le imposte io contribuisco a mantenere gli stabilimenti di cui si discorreva poco fa, e che mi pare costino abbastanza. Chi non ha mezzi vada là. »

« Molti non vi possono andare, e molti morirebbero piuttosto. »

« Se preferiscono di morire, » disse Scrooge, « s'accomodino, che così diminuiranno la popolazione soverchia. E poi — scusino — non ne so niente io di queste cose. »

« Ma le potrebbe sapere, » osservò il signore.

« Ciò non è de' miei affari. Basta che uno conosca i propri, senza immischiarsi negli altrui. I miei mi occupano incessantemente. Buona sera, signori. »

Questi vedendo chiaro che sarebbe stato un zappare in acqua l'insistere più a lungo, se ne andarono pei fatti loro.

Scrooge riprese i suoi lavori con miglior opinione di se stesso, e con più faceto umore del solito.

Intanto la nebbia e l'oscurità si erano tanto addensate che molta gente correva su e giù con avvampanti fiaccole, offrendo i suoi servigi per precedere le vetture e condurle sulla loro via. L'antico campanile della chiesa, la cui vecchia e rauca campana, facendo capolino da una finestra gotica, guardava in cagnesco il nostro Scrooge, divenne invisibile e sonava le ore ed i quarti tra le nuvole con tremolanti vibrazioni, come se gli battessero i denti nella bocca gelata. Il freddo si faceva sempre più intenso. Nella strada maestra all'angolo della corte, alcuni operai stavano riparando i tubi del gas, ed avevano acceso un braciere, attorno al quale una folla d'uomini e ragazzi cenciosi si scaldavano le mani, socchiudendo deliziosamente gli occhi per ripararli dal bagliore. Lo splendore delle botteghe, ove scoppiettavano i ramoscelli e le bacche d'agrifoglio al calore dei becchi di gas nelle vetrine, gettava una luce rossigna sulle pallide faccie dei passanti. I negozi de' pollivendoli e dei droghieri erano una vera e stupenda fantasmagoria, con cui non si sarebbe potuto credere avessero che fare i meschini principii economici della compra e vendita. Il Lord Mayor nel suo grandioso palazzo di Mansion-House aveva ordinato ai cinquanta suoi cuochi e credenzieri di allestire un banchetto degno della casa di un Lord Mayor. Anche il povero sartorello, a cui lo stesso Lord Mayor aveva fatto pagare lo scorso lunedì una multa di cinque scellini per essere stato briaco e manesco per le pubbliche vie, stava tranquillo in soffitta rimestando il *pudding* per la dimane, mentre la stecchita moglie ed il marmocchio trottavano via per comperare il manzo.

Intanto cresceva vie più la nebbia e il freddo si faceva maggiormente acuto e penetrante. Se il buon San Dustano avesse solamente pizzicato il naso del diavolo con un freddo come quello invece di adoperare le molle, allora sì che l'avrebbe fatto urlar per benino! Il proprietario d'un nasino morso dall'affamato freddo come un osso dai cani, si chinò alla toppa dell'uscio di Scrooge per fargli regalo di una cantilena del Natale. Ma appena sentito l'

Allegri, allegri tutti,
Vi benedica Iddio.....

Scrooge afferrò un poderoso quadrello con tale un movimento energico, che il cantante se ne scappò spaventato, trovando la nebbia ed il gelo preferibili di gran lunga a tal compagnia.

Alla fine venne l'ora di chiudere il banco, e tacitamente ammettendo col commesso questo dispiacevole fatto, Scrooge lasciò malvolontieri la sua sedia. Il commesso spense la candela, e si mise il cappello.

« Domani non vi lascierete vedere punto punto; suppongo, » disse Scrooge.

« Se non le dispiace, signore. »

« Mi dispiace moltissimo, e non è niente giusto. Se io vi ritenessi mezzo scudo per ciò, non manchereste di lamentarvene, oh! ne son sicuro. »

Il commesso sorrise sommessamente.

« Eppure non vi lamentate che io paghi un giorno per non far niente! »

Osservò il commesso che alla fine trattavasi d'un giorno solo in tutto l'anno.

« Una magra scusa per mettere la mano ad alcuno in saccoccia il 25 dicembre d'ogni anno, » disse Scrooge abbottonandosi il soprabito sino al mento. « Ben inteso che pretendete l'intera giornata! Siate qui almeno un po' più presto dopo domani. »

Il commesso promise di sì, e il padrone uscì brontolando. Il banco fu chiuso in un batter d'occhio, e il commesso coi lunghi capi della sciarpa di lana bianca penzolanti sotto il vestito (perchè non possedeva soprabito) andò a scivolare una ventina di volte alla coda di una brigata di monelli nel Cornhill in omaggio alla vigilia di Natale, e s'avviò di corsa a Camden Town per giocare a mosca cieca coi proprii figli.

Scrooge pranzò malinconicamente, come di solito nella sua triste taverna, e poichè ebbe letto tutti i giornali e ingannato il resto della sera col conto di cassa, andò a casa per dormire. Egli abitava un appartamento occupato di già dal defunto socio. La casa era abbastanza vecchia e mesta, poichè non era abitata se non se da Scrooge, essendo le altre stanze affittate per uso d'ufficio. La corte era così oscura che lo stesso Scrooge, che ne conosceva ogni pietra, dovette andare a tentoni. La nebbia e il gelo avvilupparono talmente il vecchio e bruno portone della casa che sembrava come se il genio

*S. M, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 9 novembre 1872:

Ferreri cav. Camillo, maggiore nel corpo di stato maggiore, promosso luogotenente colonnello nel corpo stesso;

Genè cav. Carlo, id. id., id. id.

Con R. decreto 17 novembre 1872:

De Stefanis Leopoldo, capitano del Genio, nominato capitano aggregato del corpo di stato maggiore;

Maggia Giovanni, id. d'artiglieria, id. id.

Con R. decreto 25 novembre 1872:

Franceschini Clemente, luogotenente d'artiglieria aggregato al corpo di stato maggiore, trasferto nel corpo di stato maggiore col grado e coll'anzianità che ha attualmente;

Viganò Giuseppe, id. d'artiglieria, id. id.;

Goiran Giovanni, id. del Genio, aggregato al corpo di stato maggiore, id. id;

Cortese Vittorio, id. d'artiglieria, id. id., id. id.;

Marzano Vincenzo, topografo di 2ª classe nel corpo di stato maggiore, richiamato dall'aspettativa per infermità temporarie con R. decreto 6 ottobre ultimo, dispensato dal servizio e considerato come dimesso volontario per non essersi recato al suo posto a far tempo dal 1° settembre ultimo.

---

*Nomine e disposizioni nel personale di stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina:*

Con Regi decreti 17 novembre 1872:

Marchese cav. Matteo, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio, in base all'articolo 6 della legge 26 marzo 1865, a datare dal 1° gennaio 1873;

Cogliolo Giovanni Battista, id. di 2ª classe id., id. id.;

Astarita Aniello, id. id., id. id.;

Alessi Francesco, id. id., id. id.;

De Martino Gennaro, id. id., id. id.;

Rosasco Sebastiano, id. id., collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° gennaio 1873;

Parrella reverendo Francesco, cappellano di 1ª categoria della Regia marina in aspettativa, id. id.

Con decreto ministeriale 22 novembre 1872:

Cafiero cav. Guglielmo, luogotenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia marina, passato dalla 2ª alla 1ª classe a datare dal 1° dicembre 1872;

Russo Giuseppe, id. id., id. id.;
Acton Gustavo, id. id., id. id.;
Previti Giuseppe, id. id., id. id.;
Feccarotta Matteo, id. id., id. id.;
Todisco Luigi, id. id., id. id.;
Profumi Francesco, id. id., id. id.;
De Negri Demetrio Emanuele, id. id., id. id.;
Lezzi Francesco, id. id., id. id.;
De Pasquale Giovanni Battista, id. id., id. id.;
Vassallo Paleologo Enrico, id. id., id. id.;
Settembrini Raffaele, id. id., id. id.;
La Torre Vittorio, id. id., id. id.;
Cambiaso Giovanni Battista, id. id., id. id.;
Gualterio Enrico, id. id., id. id.;
Colle Sisto Egidio, id. id., id. id.;
Serra cav. Gerolamo, id. id., id. id.;
Mirabello Giovanni Battista, id. id., id. id.;
Marchese Carlo, id. id., id. id.;
Montese Francesco, id. id., id. id.;
Vian Edoardo, id. id., id. id.;
Castelluccio cav. Ernesto, id. id., id. id.;
D'Afflitto Giulio, id. id., id. id.;
Di Brocchetti Alfonso, id. id., id. id.;
Coscia Giulio, id. id., id. id.;
Bozzetti Domenico, id. id., id. id.

Con Regi decreti 25 novembre 1872:

Olivetti Carlo, capitano di 2ª classe nel personale degli uffici di maggiorità della Regia marina, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° gennaio 1873;

Oliva cav. Lazzaro, capitano di 1ª classe nel Corpo Reale fanteria marina, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, e Regio decreto 1° giugno 1872, n. 849, a far tempo dal 1° dicembre 1872;

Gerundi Giuseppe, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, id. id.;

De Maria Salvatore, capitano di 2ª classe nel personale degli ufficiali di maggiorità della Regia marina, id id;

Oxilia Antonio, luogotenente id., id. id;

Pollio Filippo, sottotenente nel personale degli uffici d'arsenale della Regia marina, id. id.;

De Majo Leopoldo, ripetitore delle materie scientifiche presso la 1ª divisione della Regia Scuola di marina, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° dicembre 1872.

Con Regio decreto 28 novembre 1872:

Caccioppoli Lorenzo, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° gennaio 1873;

Cesana Pietro, luogotenente nel Corpo Reale fanteria marina, id. id.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del 6 novembre 1872:

Gatti Pier Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, nominato cancelliere della pretura di Sale;

Achillini Aristide, segretario di Regia procura ora sospeso dalla carica, chiamato in servizio e nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Massa;

Vanni Luigi, vicecancelliere di pretura a Palombara, nominato vicecancelliere del tribunale civile e correz. di Roma;

Briamo Federico, id. reggente la cancelleria di Carpignano Salentino, nominato cancelliere della medesima;

Monterosso Alessandro, sostituto segretario aggiunto presso la procura generale della Corte d'appello di Catania, chiamato a reggere il posto di cancelliere della pretura di Linguaglossa;

Di Giovanni Enrico, sostituto segretario id. di Napoli, nominato cancelliere alla pretura di San Carlo all'Arena in Napoli;

Longobardi Giuseppe, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Lurarchi Luigi, vicecancelliere alla pretura di Milano 6° mandamento, nominato cancelliere della pretura di Introbbio;

Bossi Giacomo, cancelliere della pretura di Erba, tramutato alla pretura di Arcisate;

Cecchini Pietro, id. di Introbbio, id. di Erba;

Marrocchi Giovanni, vicecancelliere alla pretura di Lezze, id. di Ceccano;

Candiani G. Batt., id. di Barlassina, id. di Somma Lombarda;

Rossi Antonio, id. di Somma Lombarda, id. di Barlassina;

Cataldi Donato, id. di Presicce, id. di Poggiardo;

Jacovelli Raffaele, id. di Gallipoli, id. di Fasano;

Manisco Roberto, abilitato agli uffici di cancell.ª e segret.ª dell'ordine giud., nominato vicecancelliere della pretura di Parabita;

Carrobbio Gio. Batt., id., id. di Breno;

De Marco Francesco, id., id. di Gallipoli;

Nicolazzo Luigi, id, id. di Presicce;

Perolo Domenico, id., id. di Campofreddo;

Francia Pietro, cancelliere della pretura di Portomaggiore in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per altri 6 mesi;

Tumminelli Vincenzo, id. di Cefalù sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, rimosso dalla carica;

Girola Giuseppe, vicecancelliere della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 9 novembre 1872:

Sapere Luigi, cancelliere della pretura di Polla, dispensato dal servizio;

Baldironi Pietro, vicecancelliere alla pretura di Fonzaso, dichiarato dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine legale.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del 25 novembre 1872:

Pelizzari cav. Rinaldo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Brescia;

D'Onofrio cav. Francesco, id. di Palermo, promosso alla 1ª categoria;

Greco De Castro Luigi, id., id. alla 2ª categoria;

Clarenza cav. Enrico, id. di Lucca, id. alla 1ª categoria;

Donà cav. Guglielmo, presidente del tribunale civile e correzionale di Mantova, nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia;

Rende cav. Carlo, id. di Vallo, id. di Aquila.

Con R. decreto del 28 novembre 1872:

Ferro Luzzi Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Girgenti, applicato temporariamente all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina colle funzioni di sostituto procuratore generale;

Alberti cav. Agostino, id. di Borgotaro, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Ponzoni cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Milano, promosso alla 1ª categoria;

Bruschini cav. Enrico, id. di Brescia, id. alla 2ª categoria;

De Francesco avv. Gaetano, applicato di 4ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, promosso alla 3ª classe.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 28 novembre 1872:

Orsini Oreste, pretore del 1° mandamento di Arezzo, nominato giudice a Grosseto;

Ferrari Celso, id. a Monselice, id. di Vicenza;

Tacchetti Francesco, id. ad Isola della Scala, id. id;

Gionfrida Gaetano, id. di Siracusa, nominato sostituto procuratore del Re a Trapani;

D'Auria Salvatore, aggiunto giudiziario chiamato a prestar servizio nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, restituito al suo posto presso il tribunale di Napoli ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero.

Con R. decreto del 1° dicembre 1872:

Guelfi Carlo, giudice del tribunale di Varallo, collocato in aspettativa a sua istanza per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Reggio Mario, id. di Catania, nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale;

Gentile Gaetano, pretore del mandamento Duomo in Catania, nominato giudice del tribunale ivi residente;

Costantino Vincenzo, id. di S. Marco in Catania, id. in Catania;

Giannone Scipione, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Bari, tramutato a Modena;

Lella Siffredi cav. Francesco, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Messina;

Celesti Carmelo del fu Giov. Battista, id., nominato giudice supplente del tribunale suddetto.

Con Minist. decreto del 29 novembre 1872:

Brengola Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Macerata, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale.

Con Minist. decreto del 23 novembre 1872:

Malliani Primo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Venezia, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Venne determinato di concedere, a datare dal 1° gennaio 1873, ai mittenti dei vaglia ordinari e militari un'agevolezza, in molte circostanze utile, cioè la facoltà di scrivere a tergo dei vaglia stessi qualunque comunicazione che vogliano dirigere ai destinatari.

In tal modo i mittenti saranno messi in grado di poter provare, all'occorrenza, non solo di aver spedito in un dato giorno una data somma ad una data persona, ma anche di aver spedita la somma stessa piuttosto per un oggetto che per un altro; la qual prova risulterebbe da analogo certificato della Direzione Generale delle Poste, nel cui archivio i vaglia pagati si conservano pel periodo di cinque anni.

Oltre a ciò i mittenti potranno in molti casi fare a meno di accompagnare i vaglia ai destinatari con lettera, e basterà che li chiudano in una busta, poichè il motivo dell'invio del relativo importo potrà essere scritto sui vaglia medesimi.

Per ora lo spazio in bianco esistente a tergo dei vaglia è assai limitato, ma l'Amministrazione delle Poste si riserva di lasciarne di più, in occasione della prossima ristampa; intanto nulla vieta di scrivere anche sopra le osservazioni che vi si leggono.

Firenze, addì 13 dicembre 1872.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

### Servizio postale e commerciale marittimo.

Per effetto delle convenzioni approvate per legge del 2 luglio 1873, andrà in attuazione col nuovo anno la navigazione affidata alla Società *La Trinacria* per Costantinopoli e saranno accresciute le comunicazioni fra il continente e le isole, modificando i servizi delle Società *Rubattino, Peirano e Florio*.

Gli itinerari ed orari delle linee di lungo corso e delle principali comunicazioni delle nostre isole saranno stabiliti come qui appresso:

**Società R. Rubattino.**

*Linea d'Egitto.*

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da Genova | 5, 15, 25 | d'ogni mese |
| Id. Livorno | 6, 16, 26 | id. |
| Id. Napoli | 8, 18, 28 | id. |
| Id. Messina | 9, 19, 29 | id. |
| Arrivo ad Alessandria | 13, 23, 3 | id. |
| Partenza da Alessandria | 7, 17, 27 | id. |
| Id. Messina | 12, 22, 2 | id. |
| Id. Napoli | 13, 23, 3 | id. |
| Id. Livorno | 14, 24, 4 | id. |
| Arrivo a Genova | 15, 25, 5 | id. |

*Linea delle Indie.*

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da Genova | 24 | d'ogni mese |
| Id. Livorno | 25 | id. |
| Id. Napoli | 27 | id. |
| Id. Messina | 28 | id. |
| Id. Catania | 28 | id. |
| Id. Porto Said | 2 | id. |
| Id. Suez | 8 | id. |
| Id. Aden | 9 | id. |
| Arrivo a Bombay | 16 | id. |
| Partenza da Bombay | 1 | id. |
| Id. Aden | 8 | id. |
| Id. Suez | 14 | id. |
| Id. Porto Said | 16 | id. |
| Id. Messina | 20 | id. |
| Id. Napoli | 21 | id. |
| Id. Livorno | 22 | id. |
| Arrivo a Genova | 23 | id. |

**Società Peninsulare ed Orientale.**

*Linea Venezia-Alessandria.*

| | |
|---|---|
| Partenza da Venezia | venerdì 11 matt. |
| Id. Ancona | sabato 8 matt. |
| Id. Brindisi | lunedì 5 matt. |
| Arrivo ad Alessandria | giovedì 3 sera |
| Partenza da Alessandria | martedì 8 matt. |
| Id. Brindisi | sabato 5 matt. |
| Id. Ancona | domenica 3 sera |
| Arrivo a Venezia | lunedì 3 matt. |

(La partenza da Alessandria per Brindisi è subordinata all'arrivo della valigia delle Indie. — La linea Brindisi-Alessandria è in coincidenza a Suez coi servizi inglesi per gli scali dell'India, della Cina, del Giappone e dell'Australia).

**Società La Trinacria.**

*Linea del Mediterraneo.*

| | |
|---|---|
| Partenza da Napoli | martedì 4 sera |
| Id. Palermo | venerdì 5 sera |
| Id. Messina | domenica 12 notte |
| Id. Pireo | mercoledì 4 sera |
| Arrivo a Costantinopoli | sabato 6 sera |
| Partenza da Costantinopoli | mercoledì 4 sera |
| Id. Pireo | domenica 4 sera |
| Id. Messina | mercoledì 5 sera |
| Id. Palermo | venerdì 3 sera |
| Arrivo a Napoli | sabato 9 matt. |

(Vi saranno approdi una settimana a Smirne ed a Sira, ed in altra a Salonicco alternativamente).

*Linea dell'Adriatico.*

| | |
|---|---|
| Partenza da Venezia | venerdì 4 sera |
| Id. Brindisi | domenica 8 sera |
| Id. Corfù | lunedì 1 sera |
| Arrivo al Pireo | mercoledì 8 matt. |
| Partenza dal Pireo | domenica 4 sera |
| Id. Corfù | martedì 5 sera |
| Id. Brindisi | mercoledì 5 sera |
| Arrivo a Venezia | venerdì 8 matt. |

(L'arrivo da Brindisi a Corfù è posto in coincidenza col Lloyd Austriaco. — L'arrivo al Pireo della linea di Venezia è in coincidenza colla linea da Messina. — Pel solo mese di gennaio la partenza da Venezia avrà luogo al *sabato* 6 matt. invece del *venerdì* 4 sera, e la partenza da Brindisi avrà luogo al *lunedì* 4 matt. invece della *domenica* 8 sera).

**Società R. Rubattino (Sardegna).**

Partenze da Genova per Livorno e Cagliari: giovedì alle 9 di sera (diretto); lunedì 9 sera, toccando Terranova.

Partenze da Genova per Livorno e Portotorres: mercoledì 9 sera.

Partenze da Genova per Livorno e Portotorres, toccando Bastia: sabato 9 sera.

Partenze da Civitavecchia per Portotorres, toccando La Maddalena: martedì 3 sera — (Questa linea muove da Livorno).

Partenze da Cagliari per Napoli: giovedì 2 sera.

Partenze da Cagliari per Palermo: giovedì 6 sera (quindicinale).

Partenze da Cagliari per Tunisi: domenica 8 sera.

Partenze da Cagliari per Livorno e Genova: giovedì alle 7 sera (diretto); lunedì 7 sera, toccando Terranova.

Partenze da Portotorres per Livorno e Genova: domenica mezzogiorno.

Partenze da Portotorres per Livorno e Genova, toccando Bastia: mercoledì 8 matt.

Partenze da Portotorres per Civitavecchia, toccando La Maddalena: venerdì 10 matt. — (Questa linea prosegue su Livorno).

Partenze da Napoli per Cagliari: sabato 2 sera.

Partenze da Palermo per Cagliari: sabato 6 sera (quindicinale).

Partenze da Tunisi per Cagliari: mercoledì mezzogiorno.

Sarà stabilito col 1° gennaio un servizio giornaliero con piroscafo fra Piombino e Portoferraio, regolato come segue:

| | |
|---|---|
| Partenza da Piombino | ore 3 — sera |
| Arrivo a Portoferraio | ore 5 — sera |
| Partenza da Portoferraio | ore 9 30 matt. |
| Arrivo a Piombino | ore 11 30 matt. |

**Società I. V. Florio (Sicilia).**

Partenze da Napoli per Palermo: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 4 sera.

Partenze da Napoli per Messina e Reggio: lunedì, mercoledì, venerdì 4 sera.

Partenze da Palermo per Napoli: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato 3 sera.

Partenze da Messina per Napoli: martedì, giovedì, domenica 10 matt.

Partenza da Palermo per Civitavecchia: venerdì ore 11 matt. — (Questa linea prosegue su Livorno il sabato alle 4 sera, e da Livorno su Genova domenica 9 mattina).

Partenza da Palermo per Messina: ogni martedì alle 6 matt., con scali settimanali a Cefalù, S. Stefano, Milazzo, Lipari, e quindicinali alternati a Patti e Capo d'Orlando.

Partenza da Civitavecchia per Palermo: giovedì ore 2 sera — (Tale linea muove da Genova il martedì 9 sera, e da Livorno mercoledì 11 sera.

Partenza da Messina per Palermo: ogni domenica alle 8 matt., con scali settimanali a Lipari, Milazzo, S. Stefano, Cefalù, e quindicinali alternati a Capo d'Orlando e Patti.

**Società Peirano e Danovaro.**

Partenza da Genova: lunedì 9 sera, mercoledì 9 sera, venerdì 9 sera.

Partenza da Livorno: martedì 11 sera, giovedì 11 sera, sabato 11 sera.

Partenza da Civitavecchia: venerdì 2 sera.

Arrivo a Napoli: giovedì 2 matt., sabato 3 matt., lunedì 2 matt.

Partenza da Napoli: martedì 2 sera, giovedì 5 sera, sabato 2 sera.

Partenza da Civitavecchia: venerdì 4 sera.

Partenza da Livorno: mercoledì 11 sera, sabato 10 matt., domenica 11 sera.

Arrivo a Genova: giovedì 7 matt., sabato 6 sera, lunedì 7 matt.

Partenza da Napoli: martedì 4 sera, sabato 4 sera.

Partenza da Messina: giovedì 8 sera, lunedì 10 matt.

Arrivo a Catania: venerdì 4 matt., lunedì 4 sera.

Partenza da Catania: martedì 12 notte, venerdì 12 notte.

Partenza da Messina: mercoledì 11 sera, sabato 12 notte.

Arrivo a Napoli: venerdì 6 matt., lunedì 3 matt.

(Questa linea tocca Paola, Pizzo e Reggio).

La linea settimanale Catania-Ancona continua coll'orario attuale a tutto il mese di gennaio 1873, facendo scalo ad ogni settimana a Siderno, Catanzaro, Cotrone, Rossano, Gallipoli, Corfù, Brindisi, Bari, Molfetta, Viesti e Tremiti, ed approdando a quindicina alternata a Taranto e Manfredonia.

Col 1° febbraio sarà soppresso lo approdo a Corfù, modificando l'orario degli scali intermedi ed adottandosi i seguenti estremi di partenza:

| | |
|---|---|
| Partenza da Catania | venerdì 2 sera |
| Id. Brindisi | lunedì 12 notte |
| Arrivo ad Ancona | mercoledì 12 notte |
| Partenza da Ancona | sabato 9 sera |
| Id. Brindisi | martedì 7 sera |
| Arrivo a Catania | venerdì 7 matt. |

(Questa linea prosegue da Ancona su Venezia e Trieste).

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

**Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica vacante nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.**

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di pubblica istruzione ed a norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le Regie Scuole Superiori di medicina veterinaria, approvato col R. decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare di patologia generale ed anatomia patologica nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.

Tale concorso che si farà per titoli e per esame, avrà luogo presso la Scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di gennaio 1873.

Roma, 9 novembre 1872.

*Il ff. di Segretario Generale*
RIZZASCO.

---

della stagione sedesse tristamente meditabondo sulla soglia.

Fatto sta che null'altro di particolare vi era nel martello della porta se non ch'era piuttosto grande. È pure un fatto che Scrooge l'aveva visto di notte e di giorno in tutto il tempo della sua dimora colà, e ch'egli era corto a fantasia più di chiunque altro in tutta la città di Londra, compresovi anche, ciò che è una parola ardita, lo stesso consiglio municipale. Arrogi che a Scrooge non era mai più frullato in capo il pensiero di Marley, tranne la menzione fatta poco fa della morte del suo socio. Ora mi si spieghi un po' se è possibile, come accadde che Scrooge, avendo la chiave nella toppa, vide nel martello, senza che questo avesse subito frattanto cambiamento sensibile, non più un martello, ma la faccia di Marley.

La faccia di Marley! Non era avviluppata da un'imperturbabile oscurità come gli altri oggetti nella corte, ma luccicava fioca come un gambero fracido dentro ad una buia cantina Il suo aspetto non era nè sdegnato nè truce, ma fisava Scrooge, precisamente come Marley soleva guardarlo, con certi strani occhiali alzati in sulla fronte di spettro. Agitavansi in mirabil modo i capelli, come mossi da un soffio o dal vento, e gli occhi, benchè sgranati, stavano immobili, e colla livida loro tinta erano orribili a vedersi. Questa espressione della faccia non era naturale, ma pareva esserle imposta a suo dispetto da una forza superiore.

Mentre Scrooge osservava attentamente quel fenomeno, la faccia ridiventò un martello.

La verità non ci consente di dire che Scrooge non fosse spaventato, o ch'egli non si fosse sentito un terribile rimescolio del sangue come non aveva mai più sentito dall'infanzia in poi. Tuttavia egli impugnò di nuovo la chiave che aveva abbandonata, la girò gagliardamente, entrò ed accese la candela.

Con tutto ciò, momentaneamente irresoluto, si soffermò prima di chiudere la porta, guardandosi dietro, come se temesse di essere sorpreso dalla vista di Marley ritto innanzi a sè nel vestibolo. Ma non v'era nulla dietro la porta fuorchè le viti che tenevano fermo il martello. Perciò esclamando un: che! che! la chiuse con un grande urto che rimbombò per tutta la casa come il tuono.

Ogni camera superiore, ogni botte nelle cantine del negoziante di vino sembrava che avesse una diversa seguenza di echi distinti. Scrooge non era uomo da lasciarsi impaurire dagli echi. Serrò la porta, camminò attraverso il vestibolo e salì le scale pian piano smoccolando la candela. Non so per qual motivo, ma il fatto sta che Scrooge in quel momento credette vedersi passare innanzi un carro funebre nell'oscurità. Neppure una mezza dozzina di lanterne a gas colte dalla strada avrebbe bastato ad illuminare quella entrata; dimodochè potete pensare a che cosa servisse il moccolo che teneva Scrooge!

Pure egli andò su senza badarvi menomamente, il buio è a poco prezzo, e perciò gli piaceva. Ma prima di chiudere la sua solida porta, andò attorno per le camere a vedere se tutto stesse al posto. A ciò l'aveva spinto la ricordanza della faccia di Marley. Salotto, camere, soppalco, tutto era in ordine. Nessuno sotto la tavola, nessuno sotto il sofà, un po' di fuoco nel camino, scodella e cucchiaio pronti, ed una piccola casseruola di semola (poichè Scrooge aveva colto un raffreddore) stava apparecchiata in un angolo del camino. Nessuno sotto il letto, nessuno nell'armadio e nessuno dentro la sua guarnacca, che stava appesa contro il muro in apparenza sospetta. Nel soppalco nessuna novità. Un vecchio parafuoco, delle scarpe logore, due panieri da pesci, un portacatino a tre gambe, ed un ferro da attizzare il fuoco.

Soddisfatto della sua visita si rinchiuse, contro il solito, a doppio giro, in camera. Assicuratosi in tal modo da ogni sorpresa, si levò la cravatta, indossò la guarnacca, si mise le pianelle e il berretto da notte, e sedette innanzi al fuoco per prendere la semola. Era un piccolissimo fuoco, poco più che nulla per una simile notte, sì ch'egli fu costretto a cacciarvisi ben dappresso, e covarlo, prima di provar la menoma sensazione di caldo da quel pugno di combustibile. Il camino anticamente costrutto da qualche negoziante fiammingo, era tutto intorno ornato di bizzari mattoni olandesi, che rappresentavano soggetti della Storia Sacra. Vi era Caino ed Abele, la figlia di Faraone, la regina Saba, ed angeli messaggeri che discendevano dal cielo su nuvole a foggia di cuscini di piuma, Abramo, Baldassarre, apostoli che navigavano dentro a salsiere, centinaia di figure che potevano attirare la sua attenzione; e tuttavia quella faccia di Marley, morto da sette anni, venne, simile alla verga dell'antico profeta, ad assorbire ogni altro oggetto.

« Scioccherie, » disse Scrooge ponendosi a camminare per la stanza.

Dopo alcuni giri tornò a sedere. Sdraiandosi sulla sedia fermò per caso lo sguardo sur un campanello disusato che pendeva nella camera, e comunicava a qualche scopo, ora obliato, con una stanza sotto il tetto. Con grande stupore vide il campanello che cominciava misteriosamente ad oscillare. Si moveva così lento dapprincipio, che appena sonava, ma presto il tintinnio si fece più forte, e tutti i campanelli di casa ne seguirono l'esempio. Questo potè durare un mezzo minuto od un minuto al più, ma a Scrooge parve un'ora. Come avevano comincia to, così cessarono insieme. A ciò succedette uno strepito che veniva dal basso, come se alcuno trascinasse una pesante catena sulle botti del vinaio. Scrooge si ricordò allora d'aver sentito che gli spiriti nelle case incantate trascinano appunto delle catene. La porta della cantina spalancossi con un rimbombante colpo, e si udì più forte il rumore sui piani inferiori, poi salire su per le scale, e infine dirigersi addirittura all'uscio.

« Son tutte scioccherie! » disse Scrooge, « e non ci vo' credere! »

Tuttavia cambiò di colore, vedendo entrare qualche cosa per la porta ed inoltrarsi verso lui. In quel punto la morente fiamma avvampò ad un tratto, come per dire: « Lo conosco, è lo spirito di Marley! » e poi ricadde.

Proprio la stessa faccia di Marley col suo codino, col panciotto, coi calzoni stretti e coi soliti stivali dalle nappe rizzate al pari del codino. La catena ch'egli trascinava gli era attortigliata intorno alla vita. Era lunga e l'avviluppava come una coda fatta (poichè Scrooge l'osservava attentamente) di cofanetti, chiavi, lucchetti, libri maestri, atti notarili, e pesanti borse lavorate in acciaio. Marley aveva il corpo diafano, cosicchè Scrooge guardandolo attraverso il panciotto poteva vedere i due bottoni del dorso dell'abito. Scrooge aveva sovente udito dire che Marley non aveva viscere; ma fino a quel punto non l'aveva voluto credere. Egli guardava il fantasma da parte a parte, si sentiva agghiacciare dallo sguardo di quegl'impietriti occhi, e riconosceva perfino la tessitura del fazzoletto che fasciavagli la testa ed il mento! Con tutto ciò resisteva all'impressione de' sensi, e s'ostinava a non creder niente.

« Che diavolo vieni a fare! » disse Scrooge, freddo e sardonico come sempre, « che cosa vuoi? »

« Molto. » Era la voce di Marley, non c'era ombra di dubbio.

« Chi sei tu? »

« Domandami chi fui. »

« Che cosa fosti dunque, » disse Scrooge alzando la voce, « sei pur divenuto sofistico stando fra gli spiriti! »

« Vivente io era tuo socio, Giacobbe Marley. »

« Vuoi..... puoi sederti? » domandò Scrooge guardandolo con aria dubbiosa.

« Posso. »

« Dunque accomodati! » Scrooge fece tale domanda non sapendo che uno spirito così diafano fosse in grado di sedersi e, prevedendo nel caso ciò riuscisse impossibile, la necessità di una spiegazione che avrebbe potuto essere imbarazzante.

*(Continua)*

### CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
**presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.**

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N° 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, N° 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e cartella di deposito infradescritte, ne saranno ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza N° 15777 rilasciata il dì 11 novembre 1869 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 55 fatto da Pasquale Carbone, a mezzo del cancelliere del Tribunale civile di Lecce, siccome parte del prezzo di un fondo venduto in danno di Vernaleone di Miggiano.

Cartella N° 13256 emessa il 18 febbraio 1860 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di lire 319 36, fatto da Oneto Girolamo, sostituto segretario presso il Tribunale di circondario di Chiavari per conto di Arrigo Nicolò, proveniente da atto giudiciale in data 24 dicembre 1859, in danno di Casazza Pietro fu Luigi.

Firenze, addì 16 dicembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

### CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
**presso la Direzione Generale del Debito Pubblico**

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento dell'ordine di pagamento sotto descritto, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Ordine di pagamento N. 20408-6634 di lire 1 18, emesso dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze in data 30 settembre 1870 pel pagamento dei semestrali interessi scaduti al 1° ottobre 1870 sull'iscrizione N. 362 intestata al Capitolo dell'insigne Collegiata di Sant'Ippolito in Castel Fiorentino.

Firenze, addì 14 dicembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

Nella tabella *A* annessa al R. decreto 5 corrente num. 1130, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18, sono occorsi i seguenti errori: all'art. 2 invece di *sono sostituite*, deve leggersi *sono instituite*; all'art. 3, lett. *c*, invece di *Catanzaro o di Chioggia*, deve leggersi di *Catanzaro e di Chioggia*.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO

Dopo che la *Provinzial Correspondenz* ebbe confermato che il principe Bismarck ha chiesto all'imperatore le sue demissioni dalle funzioni di presidente del ministero prussiano, conservando quelle di ministro degli affari esteri di Prussia e di cancelliere dell'impero, i giornali di Berlino ammettono tuttavia la possibilità di una combinazione ulteriore per cui il principe sarebbe cancelliere di Stato in Prussia, ed eserciterebbe così in Prussia funzioni analoghe a quelle ond'è rivestito come capo della cancelleria germanica.

Il giornalismo liberale austriaco approva le basi principali del progetto di legge presentato dal ministro Auersperg sulla riforma elettorale; approva, cioè, l'elezione diretta, l'aumento dei rappresentanti delle città e dei comuni rurali, al Reichsrath; l'eligibilità estesa a tutte le provincie. L'opinione liberale saluta la proposta riforma come una promessa di ulteriore progresso, e come un mezzo di ravvicinare e raccogliere in un Parlamento unico i voti delle varie provincie che compongono l'Austria cisleitana. Ma nello stesso tempo si fanno generalmente parecchi appunti al progetto di riforma. Anzi tutto si obbietta che il nuovo Parlamento, uscito da elezioni per gruppi o classi, sarà sempre una rappresentanza di ceti e interessi speciali; il suffragio rimarrà ristretto, intimamente connesso al censo e ai privilegi.

Al Congresso spagnuolo, nella seduta del 17 dicembre, il presidente del Consiglio, signor Ruiz Zorrilla, manifestò la sua risoluzione di introdurre riforme nelle colonie, cominciando da quella di Porto-Rico, e di procedere all'abolizione della schiavitù. Queste dichiarazioni furono accolte dall'Assemblea con applausi unanimi. Ma nella seduta del 18 due colleghi del signor Zorrilla, il ministro delle colonie e quello delle finanze, a loro volta dichiararono al Congresso che, quantunque nella sostanza fossero anch'essi d'accordo colla maggioranza del Consiglio dei ministri, tuttavia non consentivano colla medesima quanto all'estensione da darsi alle riforme progettate, e che quindi essi avevano rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del Re.

Il telegrafo ci aveva già recato un sunto del messaggio del generale Grant al Congresso americano. Ora ne riproduciamo i seguenti brani, relativi ai rapporti dell'America colle potenze estere: « Colla Francia, la più antica nostra alleata; colla Russia, che è un'amica sicura degli Stati Uniti; colla Germania, potenza col governo e nazione della quale abbiamo tante ragioni di amicizia e di comuni simpatie, non meno che colle altre potenze d'Europa, i nostri rapporti sono presentemente cordialissimi.

Dopo il mio ultimo messaggio furono scambiate le ratifiche di un trattato conchiuso coll'impero austro-ungarico, e relativo alla naturalizzazione; e si sono pure scambiate le ratifiche di un trattato coll'impero germanico, relativamente ai consoli e alle marche di fabbrica; come pure quelle di un trattato colla Svezia e la Norvegia sulla naturalizzazione; trattati che vennero tutti già debitamente promulgati. »

Rispetto al Messico, ecco in quale maniera si esprime il messaggio: « Dopo l'ultima nostra sessione legislativa, il presidente della Repubblica messicana, uomo onorato pel suo elevato carattere, cessò di vivere. Il suo successore provvisorio è stato poscia eletto dalla nazione con segnalata unanimità di suffragi, come prova di fiducia nel suo patriotismo e nella sua savviezza; fiducia che sarà, sperasi, giustificata dai risultamenti della sua amministrazione. È particolarmente a desiderarsi che i governi delle due repubbliche nulla risparmino di quanto valga a vieppiù restringere i loro rapporti di vicinato e amicizia. È a deplorarsi che numerosi atti illegali vengano ancora ad alterare la tranquillità degli stabilimenti posti sul confine tra il nostro territorio e quello del Messico; atti che provocano tante lagnanze, e ai quali è urgente che si metta un termine. »

Quindi, dopo di avere annunziato che i due governi hanno istituito una Commissione incaricata di verificare i fatti, passa a parlare nei seguenti termini degli affari di Cuba: « Devo con rammarico segnalare di bel nuovo la continuazione dei disordini che commuovono l'isola di Cuba. Nella pacificazione della parte ribelle di quella popolazione non si manifesta verun progresso, e in pari tempo l'insurrezione non acquistò veruno incremento, nè mostra di possedere maggior forza, nè maggiori speranze di vittoria, che un anno addietro. Dal canto suo, la Spagna non potè reprimere la insurrezione, tanto che i partiti sono oggidì a un di presso nella medesima posizione rispettiva di molto tempo prima. Da oltre a quattro anni dura questa lotta. Se ciò accadesse lontano da noi, potremmo rimanere indifferenti, benchè non potesse l'umanità essere testimone impassibile di taluni fatti, qualunque ne sia il teatro. Ma questi fatti si compiono alle nostre porte; e non vi è dubbio che il mantenimento della schiavitù a Cuba sia una tra le cagioni più potenti che continuano a fomentare la lotta.

« L'abolizione della schiavitù e l'introduzione di altre riforme nell'amministrazione di Cuba affretterebbero il ritorno dell'ordine e della pace. Ci giova sperare che il presente governo liberale della Spagna sarà di questo medesimo avviso. La legge di emancipazione, già da due anni approvata dalle Cortes, non fu ancora eseguita per difetto di regolamenti. Non fu che un debole passo verso l'emancipazione, ma fu il riconoscimento di un diritto, e mostrò che la Spagna è d'accordo coi sentimenti di umanità e di giustizia, e colle altre potenze del mondo cristiano e civile. In queste ultime settimane vennero annunziati regolamenti diretti ad attivare la legge di emancipazione; e in tale maniera il governo attuale dimostrò la sua sincera intenzione di mandare ad effetto la legge del 1870. Non manca di propugnare la savviezza politica e la giustizia di un sistema più efficace per l'abolizione della schiavitù che opprime una stirpe di uomini e mantiene una lotta sanguinosa e distruttiva presso ai nostri confini. Ho eziandio raccomandato l'opportunità e la giustizia di promulgare riforme, la convenienza delle quali non può essere contestata. Io, convinto che la schiavitù sia una delle più potenti cause per cui dura lo stato infelice di Cuba, mi dolgo di dover segnalare che alcuni cittadini degli Stati Uniti, ovvero uomini che tali si pretendono di essere, sono possessori di ciò che in quel paese è considerato come una proprietà, ma che è vietato e condannato dalle leggi degli Stati Uniti.

« Costoro contraddicono in tale maniera allo spirito delle nostre leggi e cooperano a perpetuare questa lotta funesta. Raccomando nuovamente quei provvedimenti legislativi che valgano a distogliere i cittadini americani dal possedere schiavi e farne commercio. »

### Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente | L. | 1,062,622 90 |
| Conte Emanuele Contin di Castelseprio | » | 30 — |
| Comune di Pizzighettone (Cremona) | » | 50 — |
| Sindaco ivi (id.) | » | 10 — |
| Secondo invio della colletta fatta in Cuneo per cura di quel Municipio in aggiunta alle lire 595 già pubblicate | L. | 506 — |
| Comune di Foggia | » | 500 — |
| Id. di Bovino (Foggia) | » | 50 — |
| Offerte private ivi (id.) | » | 97 50 |
| Colletta tra gli impiegati dell'Intendenza di finanza di Forlì e tra quelli degli uffici dipendenti | » | 509 35 |
| Id. tra gli impiegati dell'ufficio del Genio Civile governativo ivi | » | 24 50 |
| Comune di Cesena (Forlì) | » | 300 — |
| Id. di S. Giovanni in Marignano (idem) | » | 150 — |
| Congregazione di Carità ivi (id.) | » | 20 — |
| Società filarmonica e Gabinetto di lettura ivi (id.), lire 10 caduno | » | 20 — |
| Comune di Forlimpopoli (id.) | » | 100 — |
| Offerte private in Cesenatico (id.) | | 69 70 |
| Congregazione di Carità ivi (id.) | » | 40 — |
| Comune di Marassi (Genova) | » | 100 — |
| Id. di Cogorno (id.) | » | 40 — |
| Offerte raccolte nella chiesa ivi (idem) | » | 49 20 |
| Opere Pie di Finalborgo, ed Asilo infantile di Sarzana (idem), lire 50 caduno | » | 100 — |
| Offerte raccolte nella chiesa di S. Bartolomeo di Val Calda in Savignone (id.) | » | 50 — |
| Agenzia marittima d'emigrazione in Genova | » | 25 — |
| Signor Chiappara ispettore di P. S. ivi | » | 10 — |
| Congregazione di Carità di Santo Stefano Quisquina (Girgenti) | | 10 — |
| Comune di Pescaglia (Lucca) | » | 50 — |
| Id. di Camerino (Macerata) | » | 150 — |
| Comuni di Matelica e Treja (id.), lire 100 caduno | » | 200 — |
| Comune di Cingoli (id.) | » | 50 — |
| Id. di Pieve Bovigliana (id.) | » | 20 — |
| Id. di Cellapalombo (id.) | » | 10 — |
| Impiegati della R. prefettura di Macerata | » | 85 — |
| Colletta fatta nel Corpo accademico della R. Università di Parma | » | 178 — |
| Professore Salvatore Riva ivi | » | 15 — |
| Altre offerte raccolte dal giornale *Il Presente* in Parma, in aggiunta alle lire 115 già pubblicate | » | 28 50 |
| Comune di Tre Casale (id.) | » | 40 — |
| Id. di Alghero (id.) | » | 161 60 |
| Id. di Bonorita (id.) | » | 50 — |
| Società operaia di Colle d'Elsa (Siena) | » | 50 — |
| Offerte private ivi (id.) | » | 20 — |
| Totale | L. | 1,066,592 25 |

## ELEZIONI POLITICHE
### del 22 dicembre 1872.

*Collegio di Bricherasio* — Inscritti 962 - Votanti 542 - Comm. Tegas voti 528, eletto.

*Collegio di Piove* — Inscritti 617 - Votanti 411 - Avv. Breda Enrico 230, eletto - Ferdinando Bojani 80 - Dispersi gli altri voti.

*Collegio di Nizza Monferrato* — Inscritti 1490 - Colonnello di San Marzano voti 455 - Avvocato Angelo Dosio 223 - Govean 93 - Vi sarà ballottaggio fra i due primi.

*Collegio 1° di Torino* — Inscritti 1590 - Avvocato Favale Casimiro voti 203 - Comm. Rolle Pio 146 - Vi sarà ballottaggio.

*Collegio 1° di Bologna* — Inscritti 2317 - Maggiore Zanolini Cesare voti 249 - Ingegnere Cesare Sacchetti 10 - Vi sarà ballottaggio.

*Collegio di Manfredonia* — Inscritti 725 - Votanti 521 - Bassi Raffaele 205 - Sansone Francesco 145 - Reale Giuseppe 105 - Vi sarà ballottaggio fra i due primi.

### AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 182, nel comune di Brescia, provincia di Brescia, con l'aggio medio annuale lordo di lire 4012 29.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 14 dicembre 1872.

*Il Direttore:* MARINUZZI.

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 21.

L'Assemblea nazionale approvò in terza lettura il progetto per la restituzione dei beni ai principi d'Orleans.

La Camera si è quindi aggiornata all'8 gennaio.

Bologna, 22.

*Elezioni* — Zanolini ebbe 249 voti; Sacchetti 10. Vi sarà ballottaggio.

Torino, 22.

*Elezioni* — Favale ebbe 203 voti; Rolle 146. Vi sarà ballottaggio.

Govean ebbe 93 voti e Nervo 20.

Madrid, 20 (ritardato).

*Dispaccio ufficiale* — Dopo la modificazione ministeriale il gabinetto si presentò alle due Camere.

Il ministro degli affari esteri ha esposto dinanzi al Senato, in mezzo a ripetuti applausi, le riforme che il governo intende d'introdurre. Egli dimostrò che la immediata abolizione della schiavitù a Portoricco non è, nè può essere altro che una questione di patriottismo, dinanzi alla quale il governo non doveva arrestarsi, come non si arrestò dinanzi ad ogni altra questione che può salvare l'onore e la dignità della patria, specialmente nelle questioni delle colonie.

Una votazione di 60 senatori contro 5 e le unanimi dimostrazioni d'approvazione delle Camere diedero un vero trionfo al governo.

Il Congresso confermò questo trionfo nella seduta della sera, dopo un patriottico discorso del presidente del Consiglio dei ministri, che produsse un vero ed indescrivibile entusiasmo.

Il governo riceve numerose congratulazioni per la questione delle colonie.

I coscritti si presentano quasi dappertutto.

Madrid, 22.

*Dispaccio ufficiale* — Le notizie delle provincie riguardo all'ordine pubblico ed alla coscrizione sono soddisfacenti.

Nella seduta d'oggi il Congresso, in mezzo alle più entusiastiche acclamazioni e dopo due discorsi del ministro degli affari esteri e di Castelar, approvò la proposta presentata tre giorni or sono per far constatare che la Camera aveva inteso con soddisfazione le parole pronunziate dal presidente del Consiglio dei ministri nella discussione sulla riforma delle colonie.

214 voti, contro 12, decretarono oggi in massima l'immediata abolizione della schiavitù a Portoricco.

La seduta fu levata in mezzo al più grande entusiasmo.

La Camera si è aggiornata fino al 15 gennaio.

Genova, 22 (sera).

Il ministro Sella telegrafò al Sindacato degli agenti di cambio che, esaminato l'andamento del Tesoro, ha potuto dilazionare di dieci giorni la domanda di 10 milioni, sopra 40 che erano chiesti alla Banca, così questa potrà dare temporariamente qualche maggior sussidio al commercio.

BORSA DI BERLINO — 21 dicembre.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Austriache | 202 3[4 | 201 5[8 |
| Lombarde | 114 1[2 | 113 3[8 |
| Mobiliare | 202 1[2 | 201 3[8 |
| Rendita italiana | 65 — | 64 7[8 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 21 dicembre.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 — | 91 — |
| Rendita italiana | 66 3[4 | 66 3[4 |
| Turco | 54 1[4 | 55 1[2 |
| Spagnuolo | — — | 29 — |

BORSA DI PARIGI — 21 dicembre.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0[0 | 87 10 | 87 — |
| Rendita id. 3 0[0 | 53 55 | 53 40 |
| Id. id. 5 0[0 | 84 72 | 84 65 |
| Id. italiana 5 0[0 | 67 95 | 67 85 |
| Id. id. fine corrente | — — | — — |
| Consolidato inglese | 91 13[16 | 91 7[8 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 437 — | 432 — |
| Banca di Francia | 4450 — | 4410 — |
| Ferrovie Romane | 123 — | 122 — |
| Obbligazioni Romane | 182 50 | 182 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 197 — | 196 25 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 204 75 | 204 50 |
| Cambio sull'Italia | 10 — | 10 — |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 484 — | — — |
| Azioni id. id. | 855 — | 860 — |
| Londra, a vista | 25 53 1[2 | 25 54 |
| Aggio dell'oro per mille | 7 — | 7 1[2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

BORSA DI VIENNA — 21 dicembre.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 331 75 | 333 50 |
| Lombarde | 188 — | 189 — |
| Austriache | 331 — | 333 — |
| Banca Nazionale | 960 — | 967 — |
| Napoleoni d'oro | 8 75 1[2 | 8 76 1[2 |
| Cambio su Londra | 109 60 | 109 50 |
| Rendita austriaca | 70 20 | 70 70 |
| Id. id. in carta | 66 60 | 66 65 |

BORSA DI FIRENZE — 23 dicembre.

| | 21 | 23 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 75 50 | 75 57 1[2 |
| Id. fine mese | — — | — — |
| Napoleoni d'oro | 22 31 | 22 32 |
| Londra 3 mesi | 27 98 | 27 99 |
| Francia, a vista | 110 90 | 110 90 |
| Prestito Nazionale | 78 50 | 78 50 |
| Azioni Tabacchi | 941 — | 944 — |
| Id. fine mese | — — | — — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2746 — | 2732 — |
| Ferrovie Meridionali | 480 — | 480 — |
| Obbligazioni id. | — — | — — |
| Buoni Meridionali | — — | — — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | — — |
| Banca Toscana | 1847 1[2 | 1818 — |
| Credito Mobiliare | 1245 — | 1232 — |
| Banca Italo-Germanica | 617 — | 618 — |

Incerta.

### MINISTERO DELLA MARINA.
**Ufficio Centrale Meteorologico.**

Firenze, 22 dicembre 1872 (ore 15 10).

Pioggia a Roma ed a Napoli. Cielo generalmente coperto e nuvoloso altrove. Mare calmo o mosso e venti leggeri fra Ovest e Nord. Pressioni aumentate fino a 3 mm. in quasi tutte le nostre stazioni. Il tempo accenna a migliorare.

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
*Addì* 21 *dicembre* 1872.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 764 5 | 765 4 | 766 1 | 765 8 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 2 8 | 8 0 | 10 2 | 7 7 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 95 | 79 | 60 | 83 | Massimo = 10 3 C. = 8 2 R. |
| Umidità assoluta | 5 35 | 6 30 | 5 67 | 6 57 | Minimo = 2 9 C. = 2 3 R. |
| Anemoscopio | N. 0 | N. 2 | N. 0 | S. 1 | |
| Stato del cielo | 3. piccoli strati | 10. belliss. | 0. velato | 0. coperto | |

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
*Addì* 22 *dicembre* 1872.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 765 7 | 766 1 | 765 7 | 766 5 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 7 2 | 10 4 | 11 7 | 8 4 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 99 | 95 | 75 | 94 | Massimo = 12 0 C. = 9 6 R. |
| Umidità assoluta | 7 54 | 8 81 | 7 66 | 7 78 | Minimo = 7 2 C. = 5 7 R. |
| Anemoscopio | O. 2 | S. 2 | E. 4 | N. 0 | |
| Stato del cielo | 0. piove | 0. velato | 0. coperto | 10. belliss. | Pioggia in 24 ore = 9.mm 9. |

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
*del dì 23 dicembre 1872.*

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1 luglio 72 | — | 75 62 1[2 | 75 57 | 75 67 1[2 | 75 65 | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1 ottob. 72 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — | — — | — — | — |
| Obblig. Beni Eccl. 5 0[0 | » | — | — — | — — | — | — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tes. 5 0[0 | » | 537 50 | — — | 516 — | — — | | — — | — — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | — | 74 50 | 74 47 1[2 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 74 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 73 15 | 73 10 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Naz. Italiana | 1 luglio 72 | 1000 | — | — — | 2750 | 2747 | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | — — | — — | 2170 | 2150 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 602 50 | 601 50 | 604 — | 602 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | 619 — | 618 — | 619 — | 618 — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | 521 — | — — | 523 — | 522 — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — — | — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Merid. | » | 500 | — — | — | — — | — | — — | — — | — |
| Obbl. delle SS. FF. Mer. | » | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0[0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 aprile 67 | 537 50 | 190 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Anglo Romana per l'illuminazione a Gas | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | 704 |
| Titoli provvisori detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | 118 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | 525 — | — — | 525 — | — — | — — | — — | — |
| Comp. Fondiaria Italiana | » | 250 | 230 50 | 230 — | — — | — — | — — | — — | — |

| CAMBI | Giorni | LETTERA | DANARO | CAMBI | Giorni | LETTERA | DANARO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | Parigi | 90 | — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | Marsiglia | 90 | 109 65 | 109 60 |
| Firenze | 30 | — — | — — | Lione | 90 | — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | Londra | 90 | 28 — | 27 98 |
| Livorno | 30 | — — | — | Augusta | 90 | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — | Vienna | 90 | — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — | Trieste | 90 | — | — |
| Napoli | 30 | — — | — — | Oro, pezzi da 20 fr. | | 22 30 | 22 28 |
| | | | | Sconto di Banca 5 0[0 | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:* Rend. ital. 5 0[0 75 55, 60 cont.; 75 62 1[2, 65,67 1[2 fine.
Cert. sul Tesoro emissione 1860-1864, 74 47 1[2.
Prestito Rothschild 73 15.
Banca Naz. Ital. 2747.
Banca Romana 2170.
Banca Generale 602 cont.
Banca Italo-Germanica 619 fine.
Banca Austro-Ital. 523, 522 fine.
Comp. Fond. Ital. 230.

*Il Deputato di Borsa:* B. TANLONGO. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

## 3° Avviso d'asta

*Per l'appalto triennale della somministrazione in natura dei generi di ordinario consumo occorrenti pel mantenimento dei guardiani e detenuti, non che del personale d'amministrazione, e del presidio nelle colonie penali di Pianosa, e della Gorgona, e dell'Isola di Capraja, nel caso che in essa venisse stabilita una colonia penale, come eziandio per l'esercizio della dispensa dei viveri in dette Isole.*

**Il Prefetto fa noto al pubblico**

Che in seguito dei verbali del 31 ottobre e degli 11 novembre testè scorsi coi quali, per mancanza di accorrenti, fu dichiarato deserto l'incanto tenutosi in questa segreteria per concludersi l'appalto di cui sopra, in esecuzione dell'autorizzazione data dal Ministero dell'Interno Direzione Generale delle Carceri col dispaccio del 16 decembre corrente, num. 84434 63 33 B, è stato disposto che nel giorno 30 del prossimo gennaio 1873, alle ore 12 meridiane precise, si procederà in quest'ufficio, innanzi del medesimo o di chi per esso, ad un nuovo esperimento d'asta pubblica, col metodo dell'accensione delle candele, per concludersi l'appalto di cui sopra in un unico lotto.

L'appalto verrà concluso in base al capitolato generale e speciale per ogni genere; non che a quello per l'esercizio della dispensa, l'uno e l'altro portanti la data del 13 luglio corrente anno, approvati dal suddetto Ministero dell'Interno col dispaccio del 16 ottobre ultimo num. 66941 63 33 B, e colle modificazioni di cui si terrà in seguito parola, approvate dal Ministero col suddetto dispaccio del 16 corrente mese, con l'aumento di lire tre per ogni cento chilogrammi di ciascun genere, conforme risulta dalla tabella che segue qui sotto, quali capitolati dovendo far parte integrante del contratto da stipularsi, rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per intelligenza degli accorrenti si riportano nel presente avviso le principali condizioni determinate nei capitolati.

1. L'appalto della fornitura dei generi descritti nell'elenco appresso notato, e dell'esercizio della dispensa, sarà assunto da un solo fornitore ed avrà principio giorni 15 dopo che verrà comunicato il decreto di approvazione del contratto, e fine al 31 dicembre 1875.

2. L'asta verrà aperta sulla base dei prezzi unitari determinati pei singoli generi indicati nell'elenco, e saranno invariabili per tutto il periodo dell'appalto, che verrà deliberato a colui che farà maggior ribasso.

Le offerte in ribasso non potranno essere mai minori dell'1 per 1000 sui prezzi fissati nell'elenco in calce.

3. Prima dell'apertura dell'incanto, gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare al signor prefetto, o a chi per lui, la loro idoneità con documenti a firma del sindaco di loro residenza, vistati dal signor prefetto, con data non anteriore di mesi sei, e nel tempo stesso dovranno depositare in contanti, od in biglietti di Banca aventi corso legale, una somma di lire 14,000. Tale deposito verrà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ritenendosi quello del deliberatario sino a quando abbia prestato la cauzione definitiva.

4. Le quantità dei generi da somministrarsi parzialmente per ogni anno e per tutti gli anni tre, giusta il dettaglio nell'elenco, sono indicate semplicemente per approssimazione, e non tassativamente, cosicchè l'impresario non potrà muovere alcuna eccezione o reclamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare in ogni anno, o per l'intero periodo dell'appalto, ma sarà invece tenuto a soddisfare senz'altro alle richieste mediante il pagamento del prezzo stabilito per quei generi che avrà consegnati, depurato del ribasso che verrà convenuto nel contratto.

5. Il termine utile in cui a ciascuno, dopo l'eseguito deliberamento, è permesso di presentare offerte, col ribasso non minore del ventesimo, giusta le determinazioni del Ministero di che nel suddetto dispaccio del 16 corrente mese, è stabilito a giorni cinque a partire dal dì che verrà determinato in un apposito avviso, da pubblicarsi nei modi prescritti dai regolamenti in vigore.

6. Il deliberatario, nel termine di cinque giorni dal dì che gli verrà dato avviso di non essere stato presentato offerte con ribasso del ventesimo, o dal dì del deliberamento definitivo, è nell'obbligo di prestare una cauzione in contanti, o in biglietti della Banca, o con titoli del Debito Pubblico del Regno, sia al portatore, che nominativi, valutati al corso di Borsa, per valore di lire 40,000, da conservarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, o da vincolarsi a favore del Ministero dell'Interno.

La indicata cauzione verrà restituita o svincolata, finito il periodo dell'appalto ed ottenuto il certificato, da chi di diritto di nulla ostare allo scioglimento della cauzione, non che il relativo decreto del Ministero.

7. Ove nel termine come sopra determinato il deliberatario non si presentasse in questa Segreteria a stipulare il contratto ed a prestare la cauzione definitiva, perderà il deposito fatto all'asta a cautela dell'offerta che andrà *ipso jure* e senza alcun procedimento giudiziario a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovo incanto a suo rischio e pericolo.

8. Saranno a carico del deliberatario le spese degli incanti, di deliberamento, stampe, pubblicazione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, tassa di registro, inventari, carta bollata e bolli, non che quelle pel contratto e per ogni e qualunque altro inerente, come pure quella per copie del contratto stesso per l'Amministrazione, una delle quali in carta bollata, oltre di quelle da rilasciarsi di ciascuna appendice all'atto di stipulazione del contratto, fatta la liquidazione in base alle tariffe in vigore.

9. Per l'asta e per gli atti ulteriori sino alla stipulazione del contratto, saranno osservate tutte le formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

10. Il contratto dovrà nell'interesse dell'appaltatore ritenersi definitivamente concluso dal dì della stipulazione, ma nell'interesse del Governo non sarà valido se non dal dì del decreto del Ministero dell'Interno col quale verrà approvato e reso esecutorio.

**Le modificazioni del capitolato approvate dal Ministero sono le seguenti:**

A) Il prezzo dei viveri che approssimativamente possano abbisognare nel periodo dell'appalto nelle isole di Pianosa e Gorgona è stato aumentato come nel seguente elenco.

| GENERI | | Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni cento chilogr. di ciascun genere: Risultante dall'elenco in calce dell'art. 1 del capitolato | aumentati a lire | Ammontare della fornitura per ogni genere |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento d'Italia con 1/3 orca o Marianopoli | Kil. | 944,000 | L. 32 | 35 | 330400 |
| Carne di vitello | » | 5,000 | 155 | 158 | 7900 |
| Carne di vaccina | » | 17,000 | 140 | 143 | 24310 |
| Carne di bue o manzo | » | 74,000 | 150 | 153 | 113220 |
| Vino rosso | Ett. | | 30 | 31 | » |
| Riso dell'Alta Italia con 1/3 Bertone | Kil. | 92,000 | 55 | 58 | 53360 |
| Fagioli e legumi secchi | » | 72,000 | 30 | 33 | 23760 |
| Paste di 1ª qualità | » | 19,000 | 75 | 78 | 14820 |
| Paste di 2ª qualità | » | 78,000 | 58 | 61 | 47580 |
| Patate | » | 90,000 | 17 | 20 | 18000 |
| Erbaggio | » | 68,000 | 15 | 18 | 12240 |
| Olio d'oliva per condim. | » | 6,900 | 166 | 169 | 11661 |
| Strutto | » | 4,800 | 150 | 153 | 7344 |
| Lardo | » | 8,000 | 175 | 178 | 14240 |
| | | | | | 678835 |

NB. Nel caso che l'Amministrazione chiedesse farina invece di frumento, conforme quanto è stato determinato coll'ultimo alinea dell'art. 1°, verrà questa pagata a prezzo corrente in Livorno, il giorno della consegna, con l'aumento dell'otto per cento anzichè del cinque come erasi in detto alinea fissato.

B) L'ultimo comma dell'art. 13 è stato stabilito nel modo seguente:

Le spese per la perizia e per tutt'altro che potrà occorrere pel procedimento delle contestazioni di che in questo articolo, dovranno anticiparsi dall'impresa, e rimarranno a carico della medesima se la perizia gli sarà contraria. Però dovranno essere rimborsate dall'Amministrazione se il giudizio dei periti sarà favorevole all'impresa.

C) Rimanendo fermo l'obbligo imposto all'impresa dall'articolo 16, di tenere nell'Isola un deposito dei generi di vitto, e del bestiame da macello di che nella tabella, sufficiente per un trimestre, dovrà l'Amministrazione obbligarsi di consegnare all'impresa al principio dell'appalto in buono stato ed adatti all'uso, previo verbale, i magazzini per la conservazione dei generi e le stalle occorrenti al ricovero ed alla custodia degli animali, e l'impresa per conseguenza dovrà obbligarsi riconsegnarli nel modo istesso alla fine dell'appalto, restando a carico dell'impresa medesima le spese che potessero occorrere pegli acconci locativi, quando questi non sono prodotti da forza maggiore, il tutto ai termini dell'articolo 1604 del Codice civile.

D) Gli alinea 3 e 6 dell'articolo 22 restano modificati nel modo seguente:

3. Nel calcolare il peso di ciascun capo di bestiame macellato saranno sottratti gl'intestini, il cuoio e le altre parti che non siano utilizzabili pel vitto, i quali dovranno rimanere ad esclusiva proprietà dell'impresa. Però l'Amministrazione avrà facoltà di acquistarli pel prezzo da convenirsi d'accordo.

6. Il prezzo del pascolo degli animali da tenersi in ciascuna isola sufficienti al mantenimento di tre mesi, dovrà essere fissato di accordo fra l'impresa e la Direzione locale, ed in caso di divergenza dovrà questa risolversi dal Ministero, sentito prima il parere dei periti.

Ove l'Amministrazione voglia fare acquisto delle pelli ed altro degli animali macellati e rilasciare invece come corrispettivo il prezzo del pascolo, l'impresa dovrà obbligarsi prestare il suo consenso.

E) Rimane soppresso il 3° alinea dell'art. 23 che imponeva l'obbligo all'impresa d'impiantare nelle isole, a richiesta dell'Amministrazione, le fabbriche di pasta.

F) L'art. 35 rimane modificato nel modo seguente:

Ove le Amministrazioni delle Isole, al ritorno delle barche appartenenti all'impresa o da essa noleggiate per trasportare alle colonie i generi di fornitura, volessero caricarvi gli oggetti di rispettiva pertinenza, dovranno queste corrispondere il noleggio da stabilirsi d'accordo, altrimenti gli imbarchi rimarranno liberi a disposizione dell'impresa.

G) Alle condizioni di che nel capitolato rimane aggiunta la seguente:

Ogni guasto o deterioramento che potrà avvenire nei generi di vitto ed ogni perdita di animali da macello esistenti nei magazzini e nelle stalle di ciascuna Isola, come deposito prescritto all'art. 16, dovrà rimanere ad esclusivo carico dell'impresa, la quale non avrà alcun diritto a chiedere compenso di sorta, anzi dovrà obbligarsi farne il cambio a richiesta dell'Amministrazione, ritirandosi quella parte che sarà inaccettabile.

Però riconosciuta la buona qualità dei generi e degli animali, e fatta la regolare consegna alle amministrazioni, dietro speciali loro richieste, qualunque deterioramento possa avvenire ai generi consegnati dovrà rimanere a rischio ed a carico delle amministrazioni medesime, quindi in coerenza rimangono cancellati il 2° comma dell'articolo 24 del capitolato, lo intiero articolo 26 ed il 2° comma dell'articolo 32, come del pari rimangono cancellate dall'articolo 33 le seguenti parole:

Qualora il lardo già introdotto ed accettato nello stabilimento venisse ad alterarsi, indipendentemente da vizio del locale ove trovasi riposto, il fornitore sarà tenuto a somministrarne altrettanto della qualità prescritta dal presente capitolato.

Livorno, 20 decembre 1872.

Pel Prefetto - Il Consigliere Delegato
QUINTINO MOVIZZO.

6485

---

SOCIETÀ GENERALE

# DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali ha deciso di distribuire alle azioni liberate di L. 400 l'interesse del secondo semestre 1872 in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della Cedola n° 6 a cominciare dal 5 gennaio prossimo:

In **Firenze**, dalla Società stessa alla sua sede in via Sant'Egidio, n. 24.
In **Torino** » » » in via dell'Ospedale, n. 24.
In **Roma**, dalla Società suddetta nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, Palazzo Ruspoli.
In **Genova**, dalla Cassa Generale.
In **Parigi**, dalla Società di Credito Mobiliare Francese.

I pagamenti a Parigi delle suddette lire 12 per azione si faranno in fr. 10 70 fino a nuove disposizioni.

Firenze, 20 decembre 1872.

6476

---

# INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

*Appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Poggio Mojano nel circondario di Rieti, provincia di Perugia*

## AVVISO

**per ribasso in grado di ventesimo.**

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in questa Intendenza, il signor Tiberti Annibale è rimasto aggiudicatario dell'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Poggio Mojano, nel circondario di Rieti, mediante l'offerto ribasso di centesimi tre per cento sulla provvigione fissata nell'avviso d'asta 14 dicembre 1872 in ragione di L. 8 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di centesimi tre per cento sulla provvigione stabilita nell'avviso stesso in ragione di L. 4 50 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 26 dicembre 1872, e che l'offerta medesima sarà ricevuta da quest'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito di L. 600 per garanzia dell'offerta stessa.

Stanno ferme del resto tutte le altre avvertenze, già fatte di pubblica ragione col precedente avviso in data 14 dicembre 1872.

Perugia, 21 dicembre 1872.

6473 *L'Intendente:* F. MAYER.

---

## SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello statuto i detentori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a cominciare dal 1° gennaio 1873 presso la **Banca Veneta di Depositi e Conti correnti**, nelle due sedi di **Padova e Venezia**, si pagheranno L. it. 1 6875 (annuo interesse del 6 %) su ciascuna azione liberata dal 2° decimo.

6344 DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

---

# INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

## Avviso.

Si fa noto che l'esercizio dello spaccio all'ingrosso di Atessa, indicato nell'avviso di concorso di questa Intendenza 13 dicembre andante, è rimasto oggi aggiudicato al signor Marcone Enrico verso una provvigione od indennità percentuale di lire sette e centesimi cinque sulla vendita dei sali, e di lire due e centesimi ottantacinque sulla vendita dei tabacchi.

Si diffida perciò il pubblico che il termine utile per il miglioramento della indicata aggiudicazione con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo delle indicate provvigioni scadrà il 26 decembre andante alle ore una pom.

Chieti, 21 decembre 1872.

Per l'Intendente
*Il 1° Segretario Delegato:* IGNAZIO RIPOLI.

6182

---

# CONVITTO NAZIONALE DI TERRA D'OTRANTO

## Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. del giorno 10 del prossimo gennaio, nella sala della presidenza del Convitto Nazionale di Lecce, innanzi al Consiglio di amministrazione, si procederà per mezzo di pubblico incanto all'appalto del vitto giornaliero pel personale dirigente ed alunni interni del Convitto medesimo.

L'aggiudicatario comincierà la somministrazione del vitto dal 1° del p. v. febbraio 1873.

Le condizioni del capitolato sono visibili nell'ufficio della presidenza dell'Istituto dal giorno della pubblicazione del presente.

Coloro che vorranno concorrere all'appalto dovranno a senso delle disposizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870 presentare 5 giorni prima almeno del dì prefisso per l'incanto nella Presidenza del R. Istituto la domanda in carta da bollo di L. 1, accompagnata dal deposito del decimo dell'appalto in moneta corrente o in cartelle al portatore.

L'appalto si aprirà sulla base di L. 1 25 per ogni commensale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, spirerà con tutto il dì 25 del prossimo gennaio.

Le spese tutte inerenti al contratto di appalto e quelle di registrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Lecce, ...

6468 Il Preside Rettore.

---

# FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore dell'art. 59 dello statuto della Società per le Ferrovie del Monferrato, il giorno 25 gennaio 1873, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale del padiglione Nord-Ovest della stazione di Torino Porta Nuova, avrà luogo la settima estrazione a sorte delle obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1873 è di N. 64, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, in valuta legale, a cominciare dal giorno 1° luglio 1873.

Torino, 17 dicembre 1872.

6454 La Direzione Generale.

---

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, sotto il dì 29 novembre p. p. ha resa la seguente deliberazione:

" Il tribunale ordina alla Direzione del Debito Pubblico italiano che la partita di annue lire dugento cinquanta contenuta nel certificato numero 77253, e di posizione 19885 in testa di Lauro Maria, Giuseppa, Gennaro ed Antonio fu Camillo, minori sotto l'amministrazione di Luigi Tancredi loro tutore, sia trasferita libera a favore di Lauro Antonio, Giuseppa e Maria, fu Camillo; e che l'altra partita di annue lire 400 contenuta nel certificato numero 135783, e di posizione 66216, in testa di Lauro Giuseppa, Gennaro ed Antonio, fu Camillo, minori sotto l'amministrazione di Luigi Tancredi loro tutore, venga trasferita libera per lire 355 nel favore di Lauro Antonio e Giuseppa, fu Camillo; e per le rimanenti lire 45, nel favore di Lauro Maria, fu Camillo. "

Napoli, 3 dicembre 1872.

GASPARE GAZZARA, via Orticello, 110, Napoli.

6149

---

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO

del provvedimento emanato dal tribunale civile di Biella sotto li tre febbraio ultimo scorso, registrato il 22 stesso mese al numero 174, sull'instanza delli Antonio e Metilde Serramoglia fu Gio. Battista, moglie questa di Gio. Battista Ghilieno, residenti quello a Nizza e questa a Torino, e Marta e Maria fu Giuseppe Bonino, residenti a Cuorgnè, quali presunti eredi legittimi delli tre fratelli Bertagnolio Antonio, Giovanni ed Angelo fu Gio. Battista, resisi assenti dal luogo di Donato, circondario di Biella, nel principio del corrente secolo, senza che da quarant'anni si abbia dei medesimi avuta notizia; col quale provvedimento si ordinarono le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile italiano, onde poter a suo tempo pronunziare sulla domanda di dichiarazione d'assenza di detti tre fratelli Bertagnolio fatta dalli suddetti Serramoglia e Bonino ammessi al beneficio del patrocinio gratuito dei poveri con decreto della Commissione presso il sullodato tribunale delli 18 gennaio 1872.

REGIS procuratore delli suddetti Serramoglia e Bonino.

5851

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Il signor Lorenzo Mercati di Viterbo ha fatto istanza in data 17 decembre 1872 al signor presidente del sullodato tribunale per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima dei seguenti fondi, dei quali fa promuoverò subastazione a danno del signor Marco Cecchetti di Grotte S. Stefano.

1° Terreno seminativo olivato vitato cannetato, cont. Fosso di Bufola e Fontana Alessandrina, di superficie tav. 7 61, pari a dec. 7 ari 6 deciari 1, distinto in mappa Magugnano o Traforo coi n. 344, 345, 346, 747, 748, confinante fosso, Manganelli Luigi e Biagio, Mencarini, strada, salvi ecc.

2° Idem contrada la Torre, seminativo vitato, di superficie tav. 6 89, pari dec. 6, deciari 8 ari 9, distinto in mappa come sopra coi numeri 432 1 2, 436, confinante Biscari Domenico, Sensi Gio. e fratelli, Triboli Domenico, salvi ecc.

3° Idem contrada Traforo, seminativo pascolivo, di superficie tav. 15, pari ad ett. 1 dec. 5, segnato in mappa come sopra coi numeri 640, 851, confinante due fossi, Beneficio di S. Michele delle Grotte S. Stefano, salvi ecc.

4° Idem contrada Campo della Spina e Cavato, seminativo e pascolivo con area di tav. 96 43, pari ad ett. 9 dec. 6 ari 4 e deciari 3, segnato in mappa come sopra coi numeri 172, 185, 197, 247, 198, confinante strada, stradello vicinale, Monastero Sant'Agnese di Viterchiano, Facili, Lenzi Maria, salvi ecc.

Viterbo, 18 decembre 1872.

6435 Dott. GIUSEPPE CASSANI, proc.

---

DECRETO D'ADOZIONE.

Per adempiere al prescritto dell'articolo 218 del Codice civile, si fa noto:

Che a seguito di ricorso presentato dal signor avvocato Curzio Marrè del fu Gaetano domiciliato in Genova, onde in senso dell'art. 214 del detto Codice fosse omologato l'atto del 4 dicembre corrente, con cui il detto signor avvocato Curzio Marrè dichiarava di adottare per sua figlia Marta Coniza di genitori ignoti, la Corte d'appello sedente in Genova emetteva il seguente decreto:

La Corte d'appello:

Intesa in Camera di consiglio la relazione del sovrascritto ricorso, e sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni orali,

Dichiara che si fa luogo all'adozione, e manda il presente decreto pubblicarsi ed affiggersi per copia all'albo pretorio di questa città ed alla porta di questa Corte, ed inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Genova, 13 dicembre 1872. — Firmati: Enrico, p. p. — Liprandi, viceçanc.

6447 G. GRAZIANI, caus.

---

DELIBERAZIONE. 6448
(1ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Aloggia ordina che la rendita di lire centosettanta contenuta nel certificato rilasciato addì otto agosto 1862, segnato al numero 19756, e numero 6953 del registro di posizione, intestata a favore di Aversa Gaetano di Raffaele domiciliato in Napoli e vincolata come sacro patrimonio dello stesso, sia ora trasferita in testa de' di lui germani Vincenzo, Filomena e Giuseppe Aversa quali eredi di esso Gaetano, libera e senza vincolo alcuno con tramutarsi in iscrizione al portatore. Nomina l'agente di cambio signor Pasquale Marrucco per le operazioni come sopra disposte.

Così deliberato oggi li due settembre 1872 da' signori cav. Crescenzo Rivellini presidente, Nicola Saracinelli giudice col grado di vicepresidente e Cesare Alloggia giudice.

---

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello di Firenze con decreto 19 novembre 1872 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana 5 per 0/0 di lire ottanta (lire 80) inscritta sul Gran Libro a favore di Bouvard Filippo-Augusto fu notaio Giuseppe-Maria, domiciliato a Bonneville (Francia), segnato di numero 133136, rilasciatogli da Torino il 22 aprile 1869, ed attesa la morte del titolare avvenuta a Bassens (Savoja) il 23 febbraio 1871, a consegnare liberamente le cartelle stesse con decorrenza dal 1° luglio 1872, ai suoi tre nipoti di sorella ed eredi intestati signori Maria-Giuseppina Roux, Maria-Caterina-Filomena Roux negli Allard e Giuseppe-Maria-Francesco Roux, domiciliati nella comune di Saint-Gervais-les-Bains.

Firenze, 7 decembre 1872.

6251 GIOVANNI PUGI, notaro.

---

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello di Firenze con decreto 19 novembre 1872 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana cinque per 100 di lire duecento venti (lire 220) inscritta sul Gran Libro in nome di Roux Giuseppina-Adelaide, vedova, nata Bouvard fu Giuseppe-Maria, segnato di numero 20704, rilasciatole da Torino il 6 giugno 1862, ed attesa la morte della titolare avvenuta a Saint-Gervais-les-Bains (alta Savoja) il 26 agosto 1866, a consegnar liberamente le cartelle stesse, con decorrenza dal 1° luglio 1872, ai suoi tre figli ed eredi intestati Maria-Giuseppina Roux, Maria-Caterina-Filomena Roux negli Allard e Giuseppe-Maria-Francesco Roux, domiciliati nella comune di Saint-Gervais suddetto.

Firenze, 7 decembre 1872.

6252 GIOVANNI PUGI, notaro.

---

6237 DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in quinta sezione nel dì 27 maggio corrente anno 1872 ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato signor Niutta Errico, ordina che la Direzione del Debito Pubblico della rendita in lire dugento dieci risultante da un certificato intestato a Laurenza Domenico di Carmine Andrea, sotto il numero cinquantamila novecento settantuno e vincolato al medesimo come sacro patrimonio, intesti libero da ogni vincolo a Pizzorusso Andrea fu Giuseppe lire settanta, a Russo Antonio fu Domenico lire settanta, e a Nocera Antonio fu Alessandro lire settanta, essendo i medesimi legatarii del defunto Domenico Laurenza.

Così deliberato dai signori cavaliere Giovanni de Monte vicepresidente, cavaliere Francesco Errico Giordano, ed Enrico Niutta giudici, il dì ventisette maggio 1872. — Giavanni de Monte — Gaetano Pativi viceçancelliere.

---

ATTO DI CITAZIONE. 6462

A richiesta del signor Ludovico Radice possidente domiciliato in Roma via del Consolato, num. 6, io sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale del commercio di Roma ho citato il signor Teutonici Filippo d'incognito domicilio a comparire avanti il R. tribunale del commercio di Roma il giorno 27 decembre corrente per sentirsi condannare al pagamento di lire mille ottocento novantadue e cent. 56 importare di biglietto all'ordine S. P. accettato ecc., alle spese del protesto ed interessi del 6 per cento con sentenza eseguibile provvisoriamente anche con arresto personale ed alle spese del giudizio.

Roma, 21 decembre 1872.

L'usciere
GIULIO BERTI.

---

N° 251.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 20 dicembre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 15 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. prefettura di Napoli avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti all'incanalamento dei torrenti Crispi, Palomba e Zabbatta nel comune di Ottaiano, in provincia di Napoli, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribaso d'asta, di L.* 158,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 ottobre 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni quattro.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale ed art. 2 di quello speciale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è di lire 1350 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Napoli.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 dicembre 1872.

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

6466

---

# SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA.

Si prevengono gli interessati che a seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della Convenzione 31 ottobre 1864, approvata con legge n. 2006 delli 24 novembre successivo, e dall'articolo 30 del regolamento approvato col R. decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 3 del prossimo venturo gennaio 1873, alle ore 11 1/2 antimeridiane, con intervento del delegato governativo, avrà luogo, alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa in questa città, via Sant'Egidio, 24, 1° p., la ottava estrazione di una serie delle obbligazioni demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile 1873.

6475 LA DIREZIONE.

---

# SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Si reca a conoscenza dei signori portatori di obbligazioni e di boni della Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, il risultato dell'estrazione a sorte ch'ebbe luogo nella seduta pubblica tenutasi a Vienna il giorno 16 dicembre 1872.

## Elenco delle Obbligazioni estratte.

*Serie di Obbligazioni rimborsabili il 2 gennaio* 1873.

**Serie A**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 32,991 | al | 32,993 | 3 |
| 45,001 | » | 45,100 | 100 |
| 72,001 | » | 72,100 | 100 |
| 101,301 | » | 101,400 | 100 |
| 110,501 | » | 110,600 | 100 |
| 122,801 | » | 122,900 | 100 |
| | | | 503 |

**Serie C**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5,143 | al | 5,200 | 58 |
| 16,901 | » | 16,982 | 82 |
| | | | 140 |

**Serie O**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 51,451 | al | 51,483 | 33 |
| 97,901 | » | 98,000 | 100 |
| 117,201 | » | 117,300 | 100 |
| 120,801 | » | 120,900 | 100 |
| 182,701 | » | 182,800 | 100 |
| 184,101 | » | 184,200 | 100 |
| | | | 533 |

**Serie K**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 43,501 | al | 43,600 | 100 |
| 46,601 | » | 46,700 | 100 |
| 144,901 | » | 145,000 | 100 |
| 178,001 | » | 178,100 | 100 |
| 181,401 | » | 181,500 | 100 |
| 234,901 | » | 235,000 | 100 |
| 243,201 | » | 243,300 | 100 |
| 249,421 | » | 249,453 | 33 |
| 298,401 | » | 298,500 | 100 |
| | | | 833 |

**Serie H**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1,261 | al | 1,293 | 33 |
| 1,801 | » | 1,900 | 100 |
| 6,501 | » | 6,600 | 100 |
| 32,601 | » | 32,700 | 100 |
| 157,901 | » | 158,000 | 100 |
| 172,301 | » | 172,400 | 100 |
| 176,401 | » | 176,500 | 100 |
| 214,201 | » | 214,300 | 100 |
| 298,301 | » | 298,400 | 100 |
| | | | 833 |

**Serie I**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 328,001 | al | 328,100 | 100 |
| 339,401 | » | 339,500 | 100 |
| 372,101 | » | 372,200 | 100 |
| 384,301 | » | 384,400 | 100 |
| 415,101 | » | 415,200 | 100 |
| 421,801 | » | 421,900 | 100 |
| 425,801 | » | 425,900 | 100 |
| 477,971 | » | 477,981 | 11 |
| 528,401 | » | 528,500 | 100 |
| 576,801 | » | 576,900 | 100 |
| 625,201 | » | 625,300 | 100 |
| 664,701 | » | 664,800 | 100 |
| | | | 1111 |

**Serie D**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 741,401 | al | 741,500 | 100 |
| 750,601 | » | 750,700 | 100 |
| 761,301 | » | 761,400 | 100 |
| 788,101 | » | 788,200 | 100 |
| 823,101 | » | 823,200 | 100 |
| 963,801 | » | 963,900 | 100 |
| 944,401 | » | 944,500 | 100 |
| 988,401 | » | 988,500 | 100 |
| 1,004,901 | » | 1,005,000 | 100 |
| 1,036,501 | » | 1,036,600 | 100 |
| 1,042,401 | » | 1,042,500 | 100 |
| 1,099,461 | » | 1,099,471 | 11 |
| | | | 1111 |

**Serie S**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1,105,001 | al | 1,105,100 | 100 |
| 1,141,801 | » | 1,141,900 | 900 |
| 1,183,301 | » | 1,183,400 | 100 |
| 1,193,901 | » | 1,194,000 | 100 |
| 1,207,201 | » | 1,207,300 | 100 |
| 1,249,841 | » | 1,249,851 | 11 |
| 1,286,501 | » | 1,286,600 | 100 |
| 1,298,601 | » | 1,298,700 | 100 |
| 1,384,101 | » | 1,384,200 | 100 |
| 1,405,101 | » | 1,405,200 | 100 |
| 1,418,001 | » | 1,418,100 | 100 |
| 1,487,501 | » | 1,487,600 | 100 |
| | | | 1111 |

**Serie T**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1,517,201 | al | 1,517,300 | 100 |
| 1,547,842 | » | 1,547,900 | 59 |
| 1,605,301 | » | 1,605,400 | 100 |
| 1,627,001 | » | 1,627,100 | 100 |
| 1,662,101 | » | 1,662,200 | 100 |
| 1,697,701 | » | 1,697,800 | 100 |
| | | | 559 |

**Serie P**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3,801 | al | 3,900 | 100 |
| 36,601 | » | 36,700 | 100 |
| 61,501 | » | 61,600 | 100 |
| 69,841 | » | 69,900 | 60 |
| 155,901 | » | 156,000 | 100 |
| 181,201 | » | 181,300 | 100 |
| | | | 560 |

*Serie di Obbligazioni rimborsabili il 1° aprile* 1873.

**Serie X**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2,045,001 | al | 2,045,100 | 100 |
| 2,088,201 | » | 2,088,300 | 100 |
| 2,139,601 | » | 2,139,700 | 100 |
| 2,142,901 | » | 2,143,000 | 100 |
| 2,157,301 | » | 2,157,400 | 100 |
| 2,223,801 | » | 2,223,900 | 100 |
| 2,240,401 | » | 2,240,500 | 100 |
| 2,290,801 | » | 2,290,900 | 100 |
| Da riportarsi | | | 800 |
| Riporto | | | 800 |
| 2,305,601 | al | 2,305,700 | 100 |
| 2,312,601 | » | 2,312,700 | 100 |
| 2,548,101 | » | 2,548,200 | 100 |
| 2,549,521 | » | 2,549,574 | 54 |
| 2,638,101 | » | 2,638,200 | 100 |
| 2,656,501 | » | 2,656,600 | 100 |
| | | | 1354 |

**SERIE DEI BONI 1870-74**
estratte pel rimborso negli anni 1873-74.

**Da rimborsarsi nell'anno 1873.**
Serie N. 3 di 30,000 boni pagabili dal 1° marzo.
Serie N. 6 di 30,000 boni pagabili dal 1° settembre.

**Da rimborsarsi nell'anno 1874.**
Serie N. 10 di 30,000 boni pagabili dal 1° marzo.
Serie N. 1 di 30,000 boni pagabili dal 1° settembre.

Il rimborso delle obbligazioni estratte avrà luogo in ragione di L. 500 cadauna; a cominciare dal giorno 2 gennaio 1873 per quelle appartenenti alle Serie A, C, O, K, H, I, D, S, T e P; ed a partire dal giorno 1° aprile 1873 per quelle appartenenti alla Serie X.

Il rimborso dei boni estratti avrà luogo a cominciare dalle date rispettivamente indicate pure in ragione di L. 500 cadauno.

Tanto per le obbligazioni, come per i boni, il rimborso sarà eseguito mediante il ritiro del titolo originale, munito di tutti gli stacchi non scaduti.

Sui titoli estratti cessa ogni decorrenza d'interesse dalla data normale del rimborso.

I pagamenti avranno luogo:

A Torino presso la Cassa della Società (stazione di Porta Nuova).
A Milano presso la Banca C. F. Brot (via del Giardino).
A Roma presso la Banca Good Padoa e C.i (via in Acquiro, n° 109).

E nelle seguenti stazioni:

Acqui - Alessandria - Arona - Asti - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia (Agenzia di città) - Carrara - Casale - Chiavari - Chivasso - Codogno - Cremona - Cuneo - Ferrara - Firenze (Agenzia di città) - Genova P. P. - Genova (Agenzia di città) - Ivrea - Lodi - Lucca - Mantova (Agenzia di città) - Modena - Novara - Novi - Padova - Parma - Pavia - Pescia - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoja - Prato - Reggio - Rovigo - Savigliano - Savona - Spezia - Tortona - Treviso - Udine - Valenza - Venezia - Venezia (Agenzia di città) - Vercelli - Verona P. V. - Vicenza - Viareggio - Voghera e Voltri.

Torino, li 20 dicembre 1872.

6477 La Direzione Generale.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.